

Regione Umbria

**Indicatore multidimensionale
dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale:
il posizionamento dell'Umbria**



Marzo 2024

Indicatore multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale: il posizionamento dell'Umbria

<i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	<i>1</i>
<i>Summary</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
Indicatore sintetico delle otto aree	<i>pag.</i>	<i>9</i>
APPENDICE STATISTICA	<i>pag.</i>	<i>27</i>

Premessa

Gli indicatori usati per misurare il progresso sociale, oltre a rispecchiare il modello di società in cui vengono elaborati, possono supportare le scelte di politica economica e orientare i processi culturali, politici e di *governance*.

Disporre di indicatori adeguati può contribuire pertanto a identificare in modo puntuale le priorità politiche e a migliorare i processi decisionali.

Il dibattito sulla necessità di ampliare l'orizzonte degli indicatori di governo della società e dell'economia, in particolare la misurazione del Prodotto Interno Lordo (PIL), è in atto da molto tempo e suscitando un'ampia serie di riflessioni. È stato infatti ormai appurato come le analisi economiche basate esclusivamente sul PIL possano spesso essere fuorvianti. In questo contesto, si va diffondendo in modo sempre più ampio la consapevolezza che il benessere complessivo delle persone dipenda da una pluralità di variabili, tra cui alcuni aspetti legati agli stili di vita, alla tutela della salute e dell'ambiente.

Si è diffusa quindi sempre più l'idea di **valutare il "benessere"** di un paese non solo in termini di crescita del PIL, ma anche in un'ottica più ampia che coinvolga altre dimensioni. Varie istituzioni sovranazionali, tra cui OCSE e Commissione Europea, si sono impegnate a definire e selezionare una serie di indicatori che possono essere affiancati al PIL per fornire maggiori indicazioni sul benessere complessivo di una società.

La ricerca di indicatori **"oltre il PIL"** ha comportato in alcuni casi il tentativo di costruire un indicatore sintetico e in altri casi la definizione di un insieme di indicatori. Numerosi sono stati i tentativi di "correggere" il PIL al fine di disporre di una misura unica in grado di ricondurre la multidimensionalità del benessere ad un solo numero.

La costruzione di un indice multidimensionale, non riconducibile unicamente agli aspetti economici, può contribuire alla misurazione del livello di benessere.

La Regione Umbria è giunta al decimo aggiornamento **dell'Indicatore multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale** che è la risultante di 53 indicatori suddivisi in 8 aree di indagine. Particolare rilevanza in questa edizione assume l'area di indagine relativa agli indicatori della banca dati del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali. In questa Area sono stati individuati 6 indicatori di bilancio che consentono di analizzare la performance di natura

economico-finanziaria del Settore Pubblico Allargato - SPA (composto dal Settore PA costituito dai soggetti pubblici del territorio e un Settore Extra PA comprensivo di quei soggetti che producono servizi di pubblica utilità e sono controllati direttamente o indirettamente da Enti pubblici) del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT). Si tratta di un'importante Area d'indagine che offre rilevanti informazioni sul grado di dipendenza da finanziamenti pubblici, sulla capacità di finanziare le attività tramite risorse proprie, sulla tendenza a realizzare investimenti, ecc. .

Gli indicatori presi in considerazione **si riferiscono** nella maggior parte dei casi all'anno 2022 e misurano fenomeni "di contesto", sono cioè volti a valutare quegli elementi di fondo i cui mutamenti dipendono da un insieme di fattori **non sempre direttamente riconducibili all'azione regionale**. Nello specifico, il cospicuo set di indicatori oggetto del lavoro di analisi misura le trasformazioni che si determinano nei fenomeni più rilevanti in Umbria e un puntuale confronto con la media nazionale e con quanto osservato in tutte le altre regioni italiane.

I dati sono per lo più di **fonte Istat** e misurano sia fenomeni di tipo "quantitativo" (esempio % di spesa in R&S su PIL) sia di tipo "qualitativo" (esempio grado di soddisfazione degli utenti per un determinato servizio) attraverso Indagini campionarie su vari aspetti della vita quotidiana.

Mentre alcuni si mantengono su valori più o meno stabili nel tempo (ad esempio la produttività del lavoro) altri sono soggetti a una maggiore volatilità da un anno all'altro (ad esempio quelli relativi alla soddisfazione degli utenti).

Si tratta di elementi di cui occorre tener conto nell'interpretazione dei dati, configurando quindi l'indicatore come un utile strumento per segnalare le tendenze in atto, i punti di forza da valorizzare e le criticità da aggredire, **un cruscotto strategico utile per le scelte e gli indirizzi su cui orientare la programmazione regionale, nell'ottica della trasparenza e dell'accountability**.

L'indicatore si inserisce inoltre in quel filone dell'analisi economica che alimenta negli ultimi anni il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e delle società, con lo **sviluppo di nuovi parametri di carattere statistico** in grado di guidare sia i decisori politici nel disegno degli interventi, sia i comportamenti individuali delle imprese e delle persone. Ferma restando l'importanza del Prodotto interno lordo (PIL) come misura dei risultati economici di una

collettività, è ampiamente riconosciuta la necessità di integrare tale misura con indicatori di carattere economico, ambientale e sociale che rendano esaustiva la valutazione sullo stato e sul progresso di una società.

L'Istat in data 31 ottobre 2023 ha pubblicato la decima edizione del **Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (BES)**.

Il rapporto BES 2022 si basa sull'analisi dei 12 domini del benessere in Italia attraverso 134 indicatori. È proprio dalla lettura complessiva di questi che è possibile capire dove sta andando il nostro Paese, quali sono le principali criticità e quali le potenzialità, e anche le dinamiche positive in atto.

Ogni capitolo propone una lettura dei fenomeni nel tempo e nei diversi territori del Paese per evidenziare non solo se il benessere sta aumentando o diminuendo ma anche che cosa succede delle disuguaglianze, se si ampliano o diminuiscono.

In maniera sistematica, infatti, si guarda alle differenze esistenti per quanto riguarda il genere, l'età e il territorio. Dominio per dominio la ricchezza delle informazioni consente un esame dei mutamenti della qualità della vita in Italia vista da 12 punti di vista differenti:

- 1) Salute
- 2) Istruzione e formazione
- 3) Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- 4) Benessere economico
- 5) Relazioni sociali
- 6) Politica e istituzioni
- 7) Sicurezza
- 8) Benessere soggettivo
- 9) Paesaggio e patrimonio culturale
- 10) Ambiente
- 11) Ricerca e innovazione
- 12) Qualità dei servizi

Summary

L'Indicatore multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale è la risultante di 53 indicatori a loro volta ricompresi nelle seguenti 8 aree di indagine:

1. Sistema economico produttivo (6)
2. Mercato del lavoro (5)
3. Ambiente (7)
4. Coesione sociale e sicurezza (6)
5. Istruzione e formazione (6)
6. Innovazione e ricerca (8)
7. Salute e sanità (9)
8. Conti pubblici territoriali (6)

8 le dimensioni
"misurate" con 53
gli indicatori chiave

Il complesso degli indicatori è aggiornato agli ultimi dati disponibili a marzo 2024; in particolare dei 53 indicatori 6 sono aggiornati al 2023, 28 al 2022, 15 al 2021 e 4 al 2020.

Di seguito viene riportato un quadro di sintesi che per ogni area illustra gli elementi oggetto dell'analisi, la fonte di reperimento e l'anno di riferimento del dato, la posizione dell'Umbria nella graduatoria delle regioni italiane negli ultimi due anni nonché rispetto alla media italiana nell'ultimo anno. In tal modo è quindi possibile anche verificare se l'Umbria, rispetto alle altre regioni italiane, abbia registrato nell'ultimo dato disponibile una variazione positiva o negativa rispetto alle altre regioni, e se tali variazioni siano più o meno sensibili del dato medio nazionale.

AREA SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2021	2022	
1.1 PIL pro-capite	PIL/popolazione residente a metà anno - Valori in euro correnti	ISTAT 2020-2022	12°	12°	↓
1.2 Consumi finali interni per abitante	Valori in euro correnti	ISTAT 2020-2022	12°	12°	↔
1.3 Tasso di sviluppo delle imprese	Saldo tra tasso di natalità (imprese iscritte nell'anno sul totale imprese attive) e quello	Infocamere 2021-2023	18°*	19°*	↓

	di mortalità (cessate nell'anno sul totale imprese attive)				
1.4 La produttività del lavoro	Valore aggiunto ai prezzi base su ULA (unità di lavoro totali)	ISTAT 2019-2021	13°**	14°**	↓
1.5 Le esportazioni in % del PIL	Esportazioni su PIL – valori correnti in milioni di euro	ISTAT 2020-2022	9°	11°	↓
1.6 Presenze totali negli esercizi ricettivi	Presenze totali negli esercizi ricettivi/ popolazione residente	ISTAT 2020-2022	10°	10°	↔

*dati 2022-2023

**dati 2020-2021

AREA MERCATO DEL LAVORO *

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2022	2023	
2.1 Tasso di attività	Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (%)	ISTAT 2021-2023	11°	11°	↑
2.2 Tasso di occupazione	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%)	ISTAT 2021-2023	11°	11°	↑
2.3 Tasso di disoccupazione	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%)	ISTAT 2021-2023	12°	9°	↑
2.4 Tasso di disoccupazione giovanile	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (%)	ISTAT 2021-2023	5°	9°	↑
2.5 Tasso di disoccupazione femminile	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%)	ISTAT 2021-2023	10°	11°	↑

In quest'area i dati sono aggiornati al 2023







AREA AMBIENTE

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2021	2022	
3.1 Emissioni di gas serra	Emissioni di gas serra per regione (Kt di co2 dal sistema energetico per 1.000 abitanti)	ENEA 2017, 2019, 2021	13°*	13°*	↓
3.2 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (%)	ISTAT 2020-2022	8°	11°	↓
3.3 Consumi di energia elettrica	Consumi di energia elettrica ogni 1.000 abitanti (valori in KWh)	TERNA 2020-2022	14°	14°	↓

3.4 Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica	ISTAT 2020-2022	8°	10°	
3.5 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	ISTAT 2020-2022	8°	7°	
3.6 Verde urbano nelle città	Verde pubblico (gestito da comuni, province, regioni, stato, Enti parco, ecc.) nei comuni capoluogo di provincia (metri quadri per abitante)	ISTAT 2019-2021	3°**	3°**	
3.7 Efficienza energetica	Consumi finali di energia (Ktep)/PIL in milioni di euro	ISPRA 2019-2021	20°**	20°**	

* dati 2019-2021 ** dati 2020-2021

AREA COESIONE SOCIALE E SICUREZZA

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2021	2022	
4.1 Presa in carico ponderata dell'utenza dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni	ISTAT 2018-2020	8°*	8°*	
4.2 Presa in carico degli anziani per il servizio di ADI	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) con servizi sanitari rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (%)	ISTAT 2018-2020	5°*	5°*	
4.3 Indice di microcriminalità nelle città	Numero dei furti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze di polizia ogni 1.000 abitanti	Ministero dell'interno 2020-2022	10°	9°	
4.4 Indice di povertà regionale	Popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (%)	ISTAT 2020-2022	12°	12°	
4.5 Disuguaglianza nella distribuzione dei redditi familiari	Indice di Gini	ISTAT 2019-2021	3°**	6°**	
4.6 Percezione delle famiglie del rischio di criminalità	Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie in (%)	ISTAT 2020-2022	11°	17°	

*dati 2019-2020 ** dati 2020-2021





AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2021	2022	
5.1 Tasso di abbandono prematuro degli studi	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	ISTAT 2020-2022	13°	3°	↑
5.2 Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni	Popolazione in età 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore sul totale della popolazione in età 15-19 anni (%)	ISTAT 2020-2022	17°	17°	↔
5.3 Tasso di scolarizzazione superiore	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (media annua)	ISTAT 2020-2022	9°	3°	↑
5.4 Laureati per 100 persone di 25 anni	Laureati anno accademico 2011/2012 con laurea specialistica e specialistica a ciclo unico rispetto alle persone di 25 anni	ISTAT 2019/2020 2021/2022	7°	9°	↑
5.5 Partecipazione alla formazione permanente	Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (media annua)	ISTAT 2020-2022	4°	7°	↑
5.6 Laureati in discipline tecniche scientifiche	Laureati in discipline scientifiche e tecnologiche sulla popolazione in età 20-29 anni, per mille abitanti	ISTAT 2018-2020	8°*	8°*	↔

* Dati 2019-2020

INNOVAZIONE E RICERCA

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2021	2022	
6.1.1 Occupazione nel settore manifatturiero ad alta e medio-alta tecnologia	Numero degli occupati in imprese ad alta e medio-alta tecnologia nel settore manifatturiero su totale occupati	Eurostat 2020-2022	10°	11°	↓
6.1.2 Occupazione nel settore dei servizi ad alta tecnologia e "conoscenza intensa"	Numero degli occupati in imprese ad alta tecnologia e "conoscenza intensa" nel settore servizi su totale occupati	Eurostat 2020-2022	4°	7°	↓
6.1.3 Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati	ISTAT 2020-2022	10°	11°	↓
6.2 Spesa pubblica in R&S	Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale del PIL	ISTAT 2019-2021	7°*	9°*	↔

6.3.1 Spesa privata in R&S:	Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private sul PIL	Eurostat 2019-2021	14 ^{°*}	14 ^{°*}	
6.3.2 Spesa media regionale per innovazione delle imprese	Spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese	ISTAT 2016, 2018 e 2020	11 ^{°**}	14 ^{°**}	
6.4 Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	ISTAT 2019-2021	11 ^{°*}	16 ^{°*}	
6.5 Addetti alla R&S	Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti	ISTAT 2019-2021	11 ^{°*}	11 ^{°*}	

* dati 2020-2021 ** dati 2018-2020

AREA SALUTE SANITA'

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2021	2022	
7.1 Spesa del SSN pro capite	Spesa Sanitaria pro-capite nei SSR per la gestione corrente	ISTAT 2020-2022	7°	7°	
7.2 Persone di 18 anni e più obese	Persone di 18 anni e più obese (tassi per 100 persone e tassi standardizzati)	ISTAT 2020-2022	4°	12°	
7.3 Attese di più di 20 minuti delle persone che hanno utilizzato le A.S.L.	Attese di più di 20 minuti delle persone di 18 anni e più che hanno utilizzato le Aziende sanitarie locali negli ultimi 12 mesi	ISTAT 2020-2022	6°	7°	
7.4.1 Persone molto soddisfatte per assistenza medica	Persone molto soddisfatte per assistenza medica (rapporti per 100 ricoverati)	ISTAT 2020-2022	10°	9°	
7.4.2 Persone molto soddisfatte per assistenza infermieristica	Persone molto soddisfatte per assistenza infermieristica, (rapporti per 100 ricoverati)	ISTAT 2020-2022	12°	8°	
7.4.3 Persone molto soddisfatte per servizi igienici	Persone molto soddisfatte per servizi igienici (rapporti per 100 ricoverati)	ISTAT 2020-2022	7°	3°	
7.5 Speranza di vita alla nascita	Media ponderata di speranza di vita alla nascita M e F	ISTAT 2020-2022	3°	3°	
7.6.1 Mammografia eseguita negli ultimi due anni su donne di 50-69 anni	% donne tra 50-69 anni che hanno eseguito una mammografia all'interno di programmi organizzati o per iniziativa personale nel corso dei precedenti due anni	Dati nazionali Sorveglianza PASSI 2020-2022	4°	3°	
7.6.2 Pap-test o Hpv test eseguito negli ultimi 3 anni in donne di 25-64 anni	% donne tra 25-64 anni che hanno eseguito un Pap-test o Hpv test all'interno di programmi organizzati o per iniziativa personale, nel corso degli ultimi tre anni	Dati nazionali Sorveglianza PASSI 2020-2022	9°	3°	

AREA CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2020	2021	
8.1 Grado di dipendenza dai trasferimenti correnti del SPA	Rapporto tra trasferimenti correnti e entrate correnti. Valori % su valori correnti consolidati del SPA	Conti pubblici territoriali 2019-2021	11°	12°	
8.2 Capacità di autofinanziamento di parte corrente del SPA	Rapporto tra totale spese correnti e totale entrate correnti. Valori % su valori consolidati correnti del SPA.	Conti pubblici territoriali 2019-2021	11°	8°	
8.3 Investimenti del SPA	Rapporto tra la spesa per investimenti e spesa totale. Valori % su valori consolidati correnti del SPA	Conti pubblici territoriali 2019-2021	14°	13°	
8.4 Grado di rigidità della capacità di spesa del SPA	Rapporto tra la spesa per il personale e la spesa totale corrente. Valori % su valori consolidati correnti del SPA	Conti pubblici territoriali 2019-2021	10°	12°	
8.5 Copertura delle spese correnti con i trasferimenti correnti in entrata del SPA	Rapporto tra i trasferimenti correnti in entrata e la spesa totale corrente. Valori % su valori consolidati correnti del SPA	Conti pubblici territoriali 2017-2019	6°	4°	
8.6 Copertura delle principali voci di spesa corrente del SPA	Rapporto tra i trasferimenti correnti in entrata più i ricavi e la spesa per beni e servizi e personale. Valori % su valori consolidati correnti del SPA	Conti pubblici territoriali 2017-2019	6°	6°	



Indicatore sintetico delle otto aree

L'**indicatore multidimensionale** rappresenta l'indice sintetico del complesso degli indicatori chiave elaborati e analizzati nelle 8 aree, volto a misurare il livello di innovazione, sviluppo e coesione sociale dell'Umbria.

Nell'indicatore sintetico 2023 si possono distinguere tre blocchi di regioni:

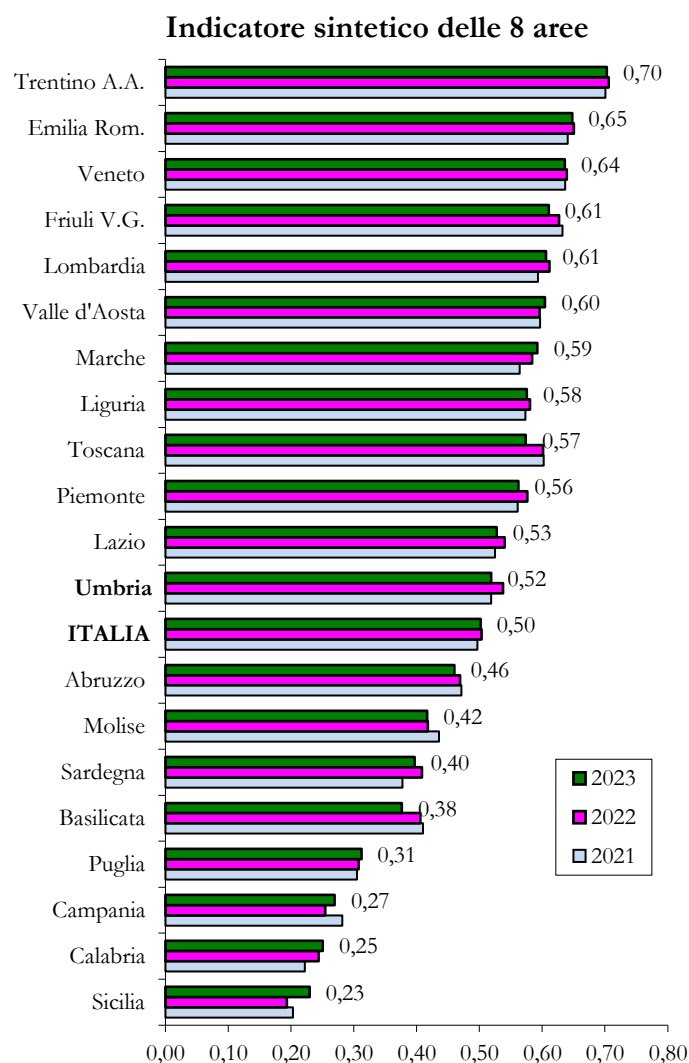
- le regioni che si collocano ai vertici della classifica: Trentino Alto Adige – con un valore molto più alto delle altre regioni - Emilia Romagna, Veneto, Friuli V.G., Lombardia e Valle d'Aosta;
- le regioni di mezzo Marche, Liguria, Toscana, Piemonte, Lazio e Umbria;
- tutte le altre regioni con valori dell'indicatore più bassi.

L'Umbria nel 2023, con un **valore dell'indice sintetico pari a 0,52**, si colloca al **12° posto** nella graduatoria delle regioni italiane, mantenendo la stessa posizione dell'anno precedente (anche se con un valore appena inferiore).

La posizione dell'Umbria è **buona** nell'area **Istruzione e formazione**, dove si colloca tra le regioni leader italiane, come anche nell'area **Salute e sanità** e nell'area Coesione sociale e sicurezza. Se consideriamo tutte le 8 aree oggetto d'analisi, l'Umbria si trova in una **posizione migliore di quella media italiana** (i valori degli indicatori umbri denotano performance migliori di quelle medie nazionali) nelle aree: Istruzione e formazione, Salute e sanità, Coesione sociale e sicurezza, Mercato del lavoro, Conti pubblici territoriali; **si colloca al di sotto della media nazionale** nelle aree Sistema economico produttivo, Ambiente, Innovazione e ricerca.

Raffrontando la classifica regionale che si ottiene con l'indicatore multidimensionale del 2023 con quella dell'anno precedente, emerge:

- un trend positivo per Valle d'Aosta, Marche e Liguria che guadagnano una posizione;
- un trend negativo per la Toscana che perde tre posizioni;
- il mantenimento della stessa posizione dell'anno precedente per tutte le altre regioni.



Nell'indicatore 2023 l'Umbria si colloca al 12° posto, la stessa posizione dell'anno precedente

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Di seguito si riporta la sintesi dei risultati di ciascuno degli 8 indici sintetici di area che, opportunamente pesati, concorrono alla determinazione dell'indicatore multidimensionale precedentemente illustrato¹, rinviando all'Appendice statistica la rappresentazione grafica e la composizione di ciascuno dei 53 indicatori delle 8 Aree d'indagine.

La prima area oggetto di indagine è quella del "**Sistema economico e produttivo**" in cui si esaminano la ricchezza prodotta dal sistema economico regionale misurata dal Pil pro capite, il tasso di sviluppo delle imprese, i consumi

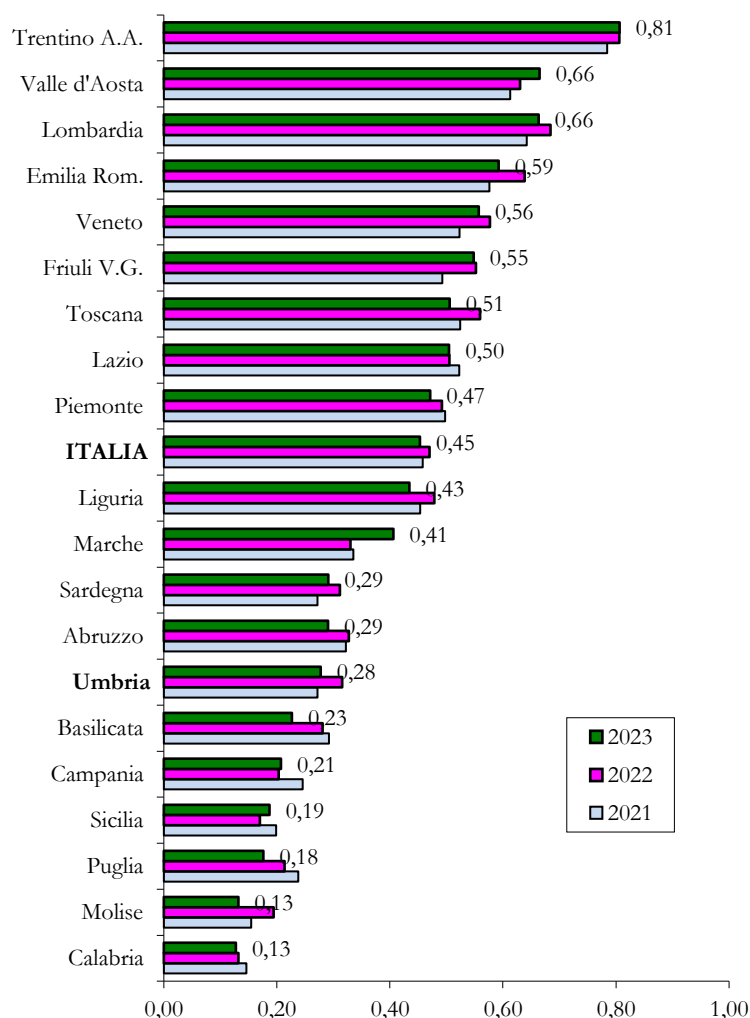
¹ Ogni indice sintetico di area, a sua volta, è la risultanza di differenti indicatori opportunamente pesati. Per l'analisi dettagliata degli indicatori che costituiscono ogni singola area si vedano le sezioni specifiche.

finali interni per abitante, l'apertura dell'economia regionale rispetto agli scambi con l'esterno, la produttività del lavoro, le presenze turistiche in rapporto alla popolazione.

Con un valore dell'indicatore sintetico 2023 di tale area pari a 0,28 (era 0,32 nell'anno precedente) l'Umbria si colloca alla 14° posizione della graduatoria regionale, scendendo di una posizione.

Il posizionamento umbro è attribuibile agli esiti della regione in tutte le dimensioni indagate; l'Umbria mostra performance analoghe a quelle medie nazionali per gli indicatori Presenze totali negli esercizi ricettivi e Consumi finali interni delle famiglie per abitante.

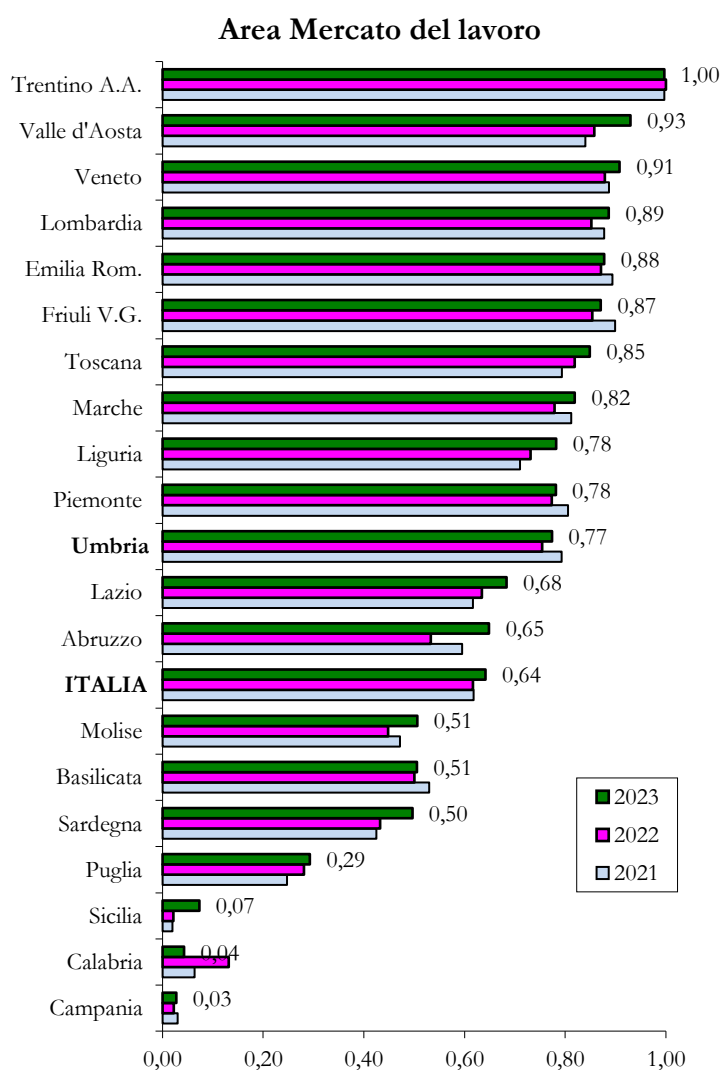
Area Sistema economico e produttivo



**Nell'indicatore 2023
l'Umbria è al 14°
posto, scende di una
posizione rispetto
all'anno precedente**

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

La seconda area oggetto di analisi è quella del “**Mercato del lavoro**”, per la quale l’Umbria - con un valore dell’indice sintetico 2023 pari a 0,77 (era 0,75 nell’anno precedente) - mostra performance **migliori rispetto a quelle medie nazionali** in tutti gli indicatori considerati (tasso di attività, tasso di occupazione e disoccupazione, tasso di disoccupazione giovanile e femminile) e si colloca all’11° posizione nella classifica regionale (anche se con un valore dell’indicatore più alto dell’anno precedente).



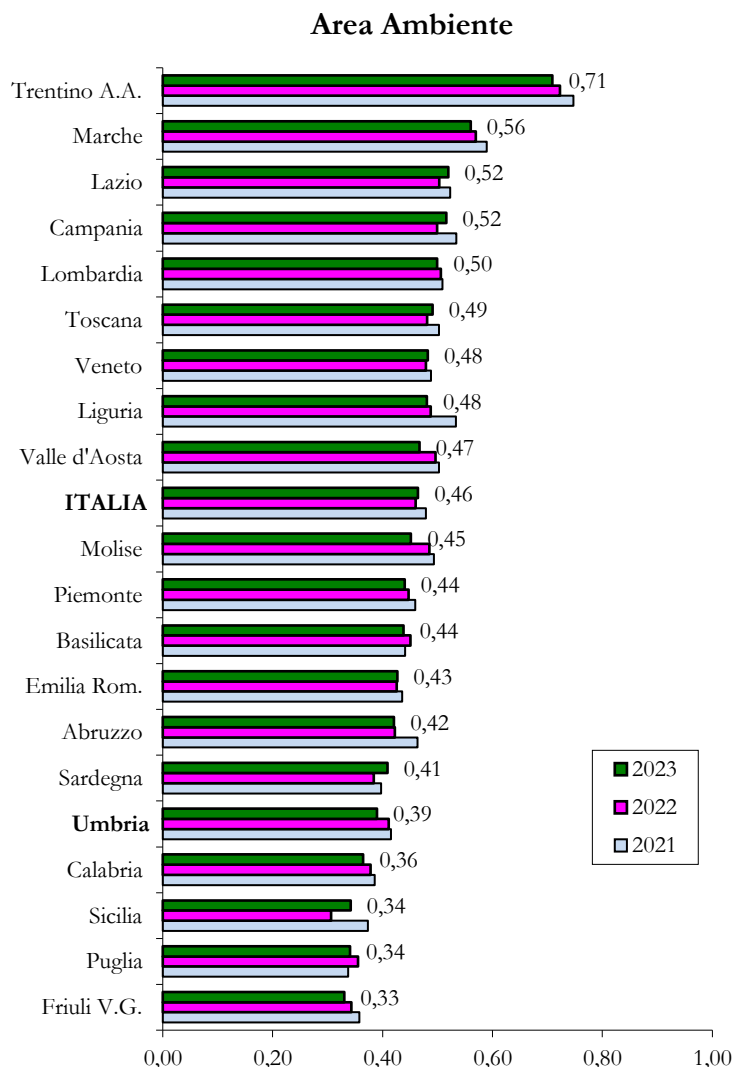
Nell’indicatore 2023
l’Umbria è al 11°
posto, scende di una
posizione rispetto
all’anno precedente

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Considerando gli indicatori che affluiscono alla terza area – “**Area Ambiente**” - l’Umbria nell’indicatore 2023 registra un miglioramento dei propri risultati - rimanendo stabilmente ai primi posti della classifica regionale - per quanto attiene alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e alla disponibilità di verde

pubblico nelle città; mostra un peggioramento, invece, nell'indicatore che quantifica le emissioni di gas serra, le irregolarità nella distribuzione dell'acqua e i consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili; rimane critica la posizione negli indicatori relativi ai consumi di energia elettrica e all'efficienza energetica.

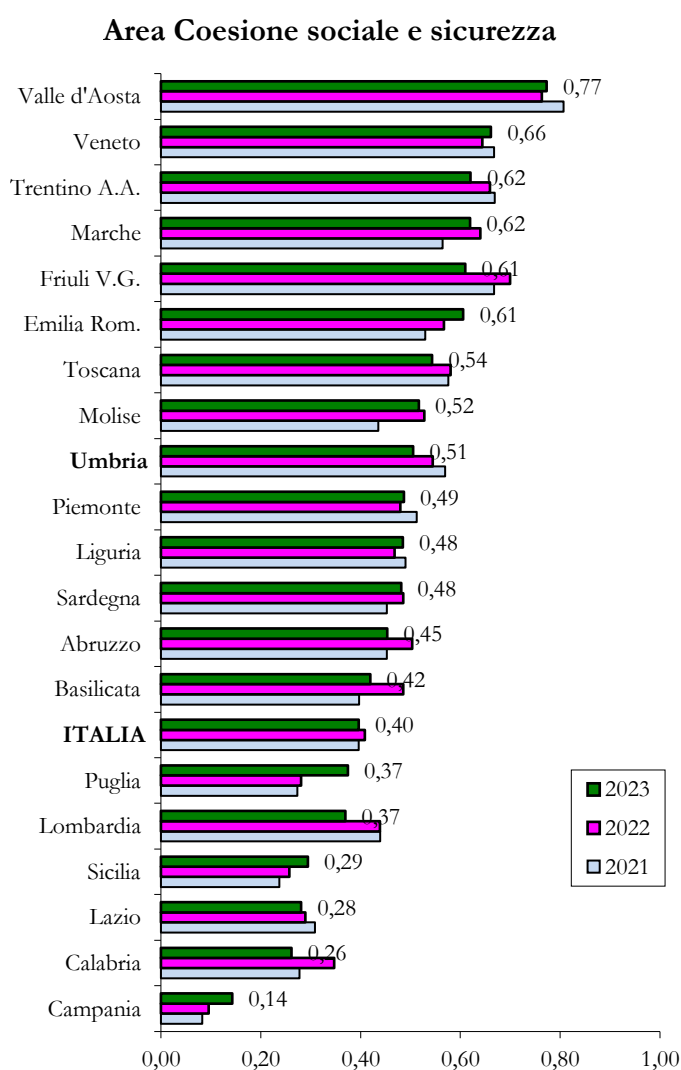
L'indicatore sintetico 2023 dell'area ambiente per l'Umbria – pari a 0,39 (in lieve peggioramento rispetto allo 0,41 dell'anno precedente) – colloca la regione al 16° posto nella classifica regionale. Va osservato che la posizione umbra in tale area dipende in gran parte dagli esiti riscontrati negli indicatori che attengono il consumo di energia dove il dato è fortemente influenzato dalla presenza di industrie energivore nell'area ternana.



**Nell'area ambiente
l'Umbria
nell'indicatore
2023 è in 16°
posizione, scende
di una posizione
rispetto all'anno
precedente**

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

L'indice sintetico 2023 dell'area "**Coesione sociale e sicurezza**" è per l'Umbria pari a 0,51 (era 0,54 nell'anno precedente) e colloca la regione al 9° posto nella graduatoria nazionale. Le performance umbre sono migliori di quelle medie nazionali in 4 dei 6 indicatori selezionati per la valutazione dell'area. Cresce l'indicatore relativo alla *presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata*; lieve riduzione nell'*indice di Gini*, in riduzione l'indicatore sulla *presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia*, l'*incidenza della povertà regionale*, l'*indice di microcriminalità nelle città* e la *percezione delle famiglie del rischio di criminalità*.

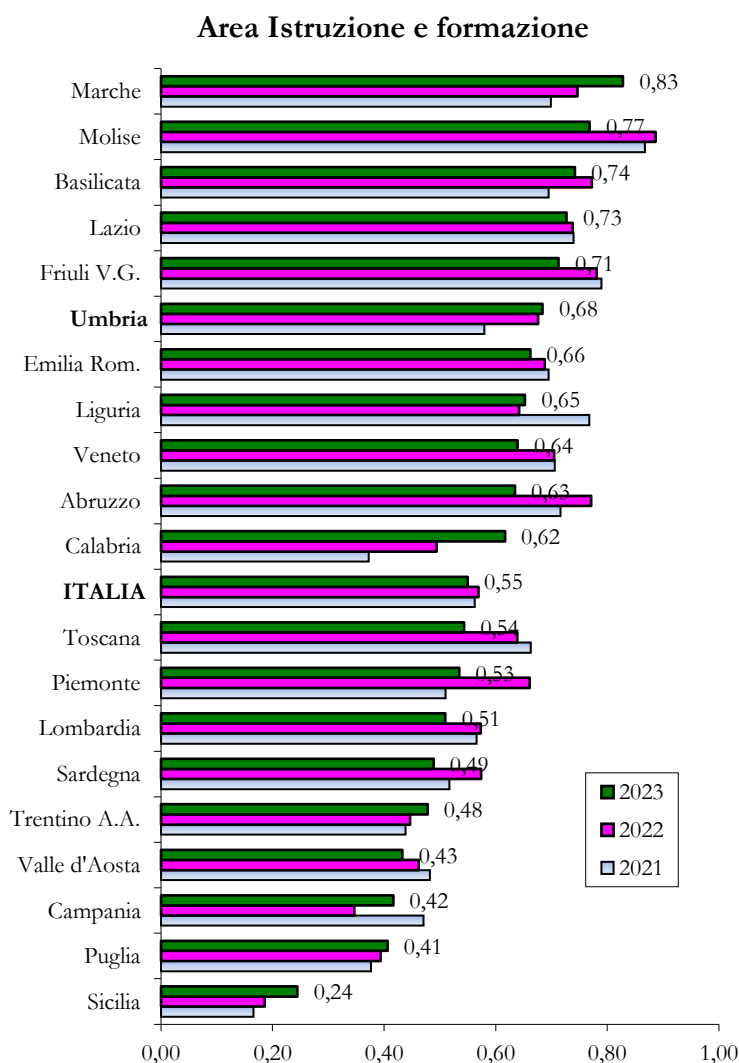


Nell'indicatore 2023 l'Umbria è all'9° posto scende una posizione rispetto all'anno precedente

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Nell'area "**Istruzione e formazione**" l'Umbria, con un valore dell'indice sintetico pari a 0,68 nel 2023, si colloca al sesto posto della classifica regionale e

guadagna 3 posizioni rispetto all'anno precedente. Il miglioramento nella graduatoria nazionale è attribuibile, nello specifico, alla forte riduzione del tasso di abbandono scolastico (l'Umbria si colloca al 3° posto nella graduatoria delle regioni, nel 2021 era al 13°), del tasso di scolarizzazione superiore (dove l'Umbria risale di ben 6 posizioni, collocandosi al 3° posto). Per quanto riguarda il tasso di conseguimento dei titoli universitari e la quota di laureati in discipline tecnico scientifiche, l'Umbria mantiene la stessa posizione in classifica rispetto all'anno precedente con un lieve miglioramento del valore.



**Nell'indicatore
2023 l'Umbria è al
6° posto,
guadagna 3
posizioni rispetto
all'anno
precedente**

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

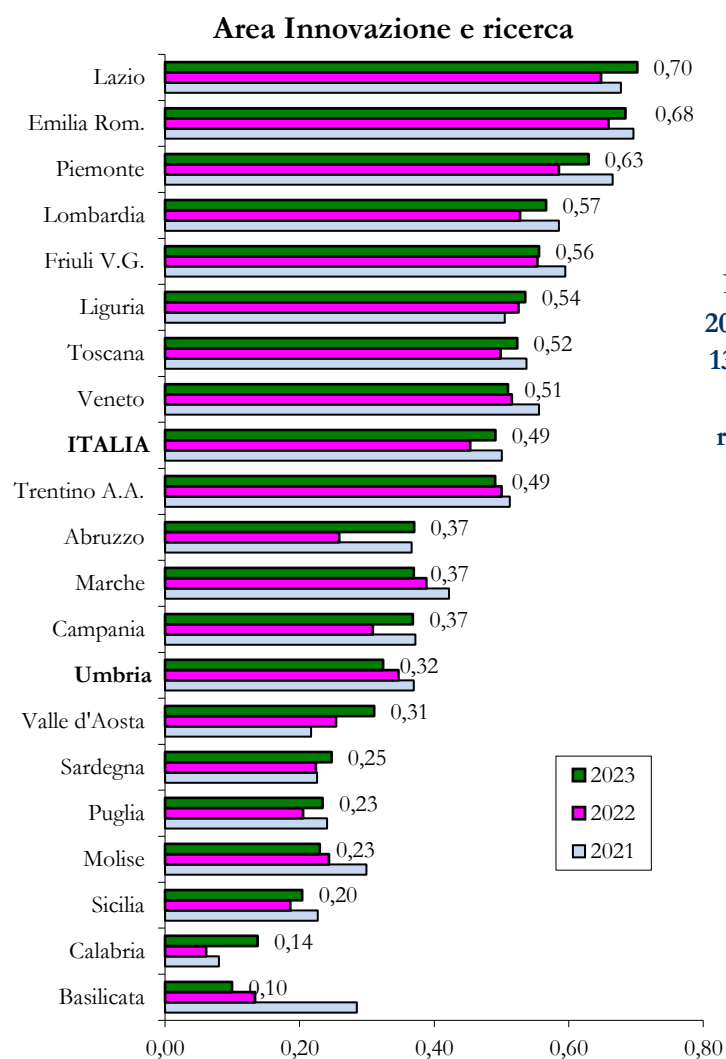
In retrocessione nella quota di adulti che partecipano all'apprendimento permanente (dal 4° posto del 2021 al 7° del 2022), mentre mantiene la posizione con valori ancora bassi (17° posto) nel livello di istruzione della

popolazione 15-19 anni (si precisa che la variabilità territoriale rilevata da questo indicatore è trascurabile, coprendo il campo di variazione con estremi che vanno dal 98% al 100%, con un valore modale sul 99%).

L'Umbria vanta una posizione migliore rispetto alla media italiana in 4 indicatori dei 6 analizzati (mostrando un risultato intorno alla media italiana nella quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore e nei laureati in discipline scientifiche e tecnologiche).

L'area "**Innovazione e ricerca**" mira a valutare, per ciascuna regione italiana, la propensione a svolgere attività di ricerca e sviluppo volta alla creazione di conoscenza, nonché la capacità dei sistemi produttivi di occupare risorse umane qualificate.

Nell'indicatore 2023 l'Umbria, con performance inferiori a quelle medie nazionali in tutti gli indicatori chiave analizzati (tranne che nell'indicatore relativo alla spesa pubblica in R&S con valori intorno alla media italiana), si colloca alla 13° posizione della classifica regionale (dal 2018 si colloca stabilmente tra l'11° - 13° posizione) con un valore dell'indice sintetico d'area pari a 0,32 (era 0,35 nell'anno precedente).



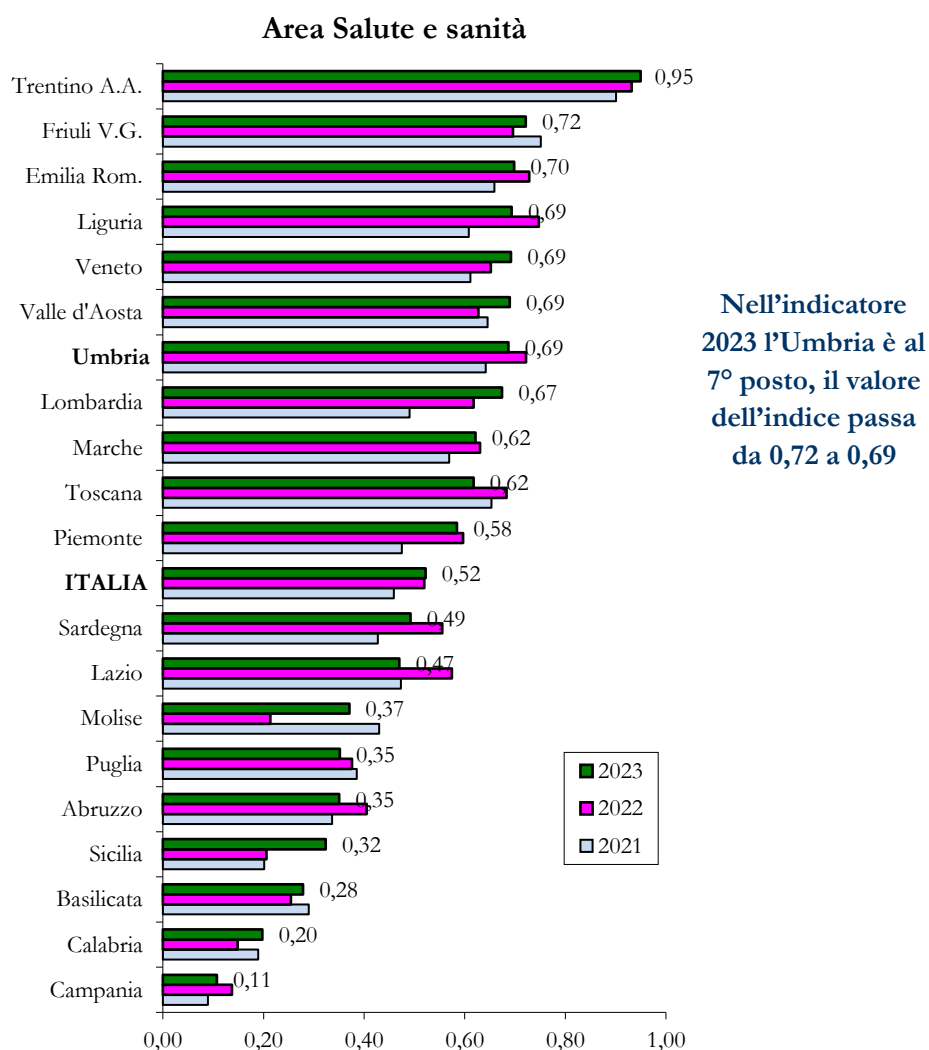
**Nell'indicatore
 2023 l'Umbria è al
 13° posto, scende
 di 2 posizioni
 rispetto all'anno
 precedente**

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

L'indice sintetico dell'area "**Salute e sanità**" è la risultanza degli esiti di differenti indicatori che vanno a valutare lo stato di salute della popolazione regionale (incidenza di persone obese nella popolazione con età superiore ai 18 anni, speranza di vita alla nascita), ma anche diversi aspetti del SSR (percentuale di persone soddisfatte o meno dell'assistenza medica e infermieristica, quota di donne che usufruiscono degli screening per la prevenzione dei tumori alla mammella e al collo dell'utero, i tempi di attesa alle ASL, la spesa sanitaria pro-capite).

Nell'indicatore 2023, l'Umbria, con performance migliori di quelle medie nazionali in 5 dei 9 indicatori selezionati per l'analisi dell'area (in particolare presenta valori intorno alla media nazionale nella Spesa del SSN pro capite, nella presenza di obesi nella popolazione sopra i 18 anni, nelle Persone molto soddisfatte per

assistenza medica e nella Speranza di vita alla nascita), si posiziona al 7° posto nella classifica regionale, peggiorando di tre posizioni rispetto all'anno precedente, con una lieve riduzione dell'indice sintetico che passa da 0,72 a 0,69 nell'indicatore 2023.



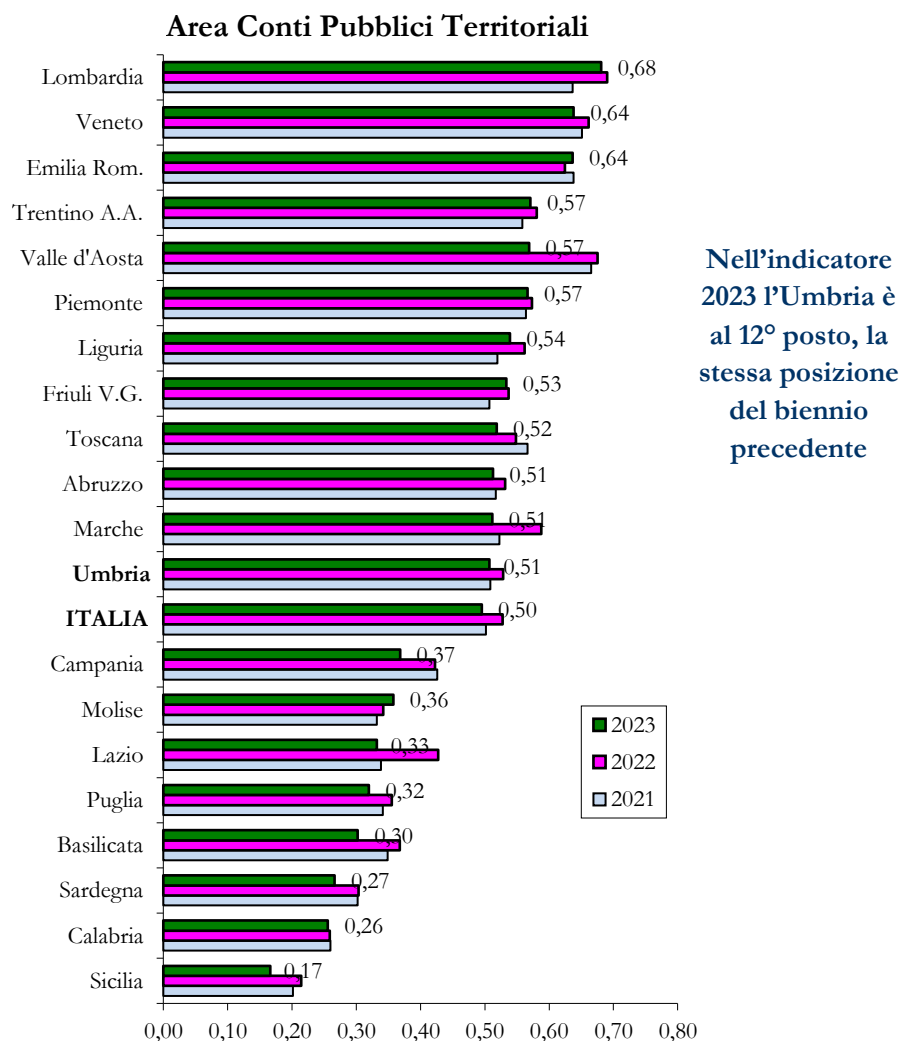
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Anche in questa edizione 2023 dell'Indicatore multidimensionale è stata analizzata l'area relativa ai "**Conti pubblici territoriali** (CPT)".

Il Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) si occupa di misurare e analizzare le entrate e le spese pubbliche a livello regionale. I dati provengono dai bilanci dei soggetti pubblici e delle società partecipate che rientrano nel perimetro di osservazione dei CPT, ovvero il Settore Pubblico Allargato (SPA). Gli indicatori selezionati per tale area sono indicatori di bilancio che consentono di analizzare

la performance di natura economico-finanziaria del Settore Pubblico Allargato regionale (il grado di dipendenza da finanziamenti pubblici, la capacità di finanziare le attività tramite risorse proprie, la tendenza a realizzare investimenti, ecc.).

Nell'indicatore 2023, l'Umbria - con un indicatore sintetico d'area pari a 0,51 - si posiziona in 12° posizione, la stessa dell'anno precedente.



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali

Dall'analisi complessiva effettuata – che si propone essenzialmente di fornire chiavi interpretative dei fenomeni socio-economici, ampliarne la conoscenza ed essere di supporto all'attività degli operatori economici e all'azione delle amministrazioni pubbliche – emergono per l'Umbria "punti di forza" e "criticità", nonché "elementi da consolidare".

In particolare l'individuazione dei "punti di forza", delle "criticità" e degli "elementi da consolidare" regionali, si basa sui seguenti criteri:

- *punti di forza*: quando il valore dell'indicatore umbro colloca la regione tra le prime 8 nella classifica regionale e con valori superiori a quelli medi nazionali;
- *elementi da consolidare*: quando il valore dell'indicatore colloca l'Umbria tra la 9° e l'11° posizione nella graduatoria delle regioni italiane con un trend di crescita;
- *criticità*: quando l'indicatore umbro assume valori sotto la media nazionale, collocando la regione dalla 12° posizione in poi nella classifica nazionale.

In sintesi l'Umbria presenta i seguenti **punti di forza**:

- una soddisfacente percentuale di **raccolta differenziata dei rifiuti urbani** (superiore a quella media nazionale, 7° posto in classifica);
- un elevato livello del **verde urbano** nelle città (3° posto nella classifica regionale);
- una quota di **bambini tra 0 e 3 anni che usufruisce dei servizi per l'infanzia** superiore alla media nazionale (8° posto nella graduatoria regionale);
- la percentuale di **anziani trattati in Assistenza domiciliare integrata**, seppur leggermente inferiore alla media italiana, colloca l'Umbria al 5° posto nella classifica regionale;
- un buon valore **dell'indice di Gini** (6° posto nella graduatoria delle Regioni italiane), volto a misurare la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi, che la colloca in una migliore posizione rispetto alla media italiana;
- un soddisfacente valore dell'indicatore relativo ai **giovani che abbandonano prematuramente** gli studi che colloca l'Umbria al 3° posto nella graduatoria delle Regioni, con un valore migliore della media italiana;
- un elevato valore del **tasso di scolarizzazione superiore** che la colloca al 3° posto nella classifica regionale, al di sopra di quello medio nazionale;
- buoni i risultati per quel che concerne la **formazione permanente degli adulti** (valori sopra la media nazionale e 7° posto nella classifica regionale);
- una buona quota di **laureati in discipline scientifiche e tecnologiche** (appena superiore a quella media nazionale, 8° posto);

- una buona percentuale di occupati nel **settore dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia**, che collocano l'Umbria al 7° posto, anche se con un valore inferiore alla media italiana;
- un ammontare **della spesa sanitaria pro-capite**, maggiore di quella media italiana, che la colloca al 7° posto nella classifica regionale;
- una bassa quota di popolazione che denuncia **attese alle ASL superiori ai 20 minuti** (7° posizione), migliore del valore medio nazionale;
- un elevato livello di **soddisfazione per la maggior parte degli indicatori relativi ai servizi ospedalieri** (infermieristica e servizi igienici);
- la **speranza di vita** alla nascita è tra le più alte d'Italia (3° posto);
- un ottimo risultato nelle attività di **screening** sia per quanto riguarda quello **cervicale** che per quello **mammografico**, la regione si colloca al 3° posto;
- per quanto riguarda gli indicatori di bilancio del SPA regionale, l'Umbria si colloca nella parte superiore della classifica per **Copertura delle spese e trasferimenti correnti** (4° posto), per la **Copertura con entrate correnti delle principali spese correnti** (6° posto), per **Capacità di autofinanziamento di parte corrente** (8° posto).

Gli **elementi da consolidare**, invece, sono riconducibili a:

- un medio grado di **apertura verso l'estero** che, misurato dal peso delle esportazioni sul Pil regionale, colloca la regione al 9° posto nella classifica regionale;
- un livello di **presenze turistiche** negli esercizi ricettivi in linea con la media nazionale (10° posto);
- un tasso di **partecipazione al mercato del lavoro** superiore alla media nazionale, in crescita che, però, colloca la regione al 11° posto della classifica regionale;
- **un tasso di occupazione** superiore alla media nazionale, in crescita (11° posto in classifica);
- i **tassi di disoccupazione (totale, giovanile e femminile)** migliori della media nazionale posizionano l'Umbria a metà classifica;
- una percentuale di **famiglie che denunciano irregolarità nella distribuzione dell'acqua** che, sebbene inferiore alla media nazionale, pone l'Umbria nella parte medio bassa della classifica regionale;

- in riduzione la capacità di coprire i **consumi di energia elettrica con fonti rinnovabili** sebbene superiore alla media nazionale (10° posto);
- un **indice di microcriminalità delle città** che, sebbene inferiore al dato nazionale e in lieve peggioramento, fa risalire l'Umbria di una posizione rispetto all'anno precedente;
- una quota di **laureati nella popolazione di 25 anni** che, seppur superiore al dato medio nazionale e a quello dell'anno precedente, colloca l'Umbria al 9° posto (7° posto nel 2021);
- una contenuta percentuale di occupati nel **settore manifatturiero ad alta tecnologia**, colloca l'Umbria all'11° posto;
- un livello di **spesa pubblica in R&S**, che si allinea al valore medio nazionale, perdendo due posizioni nella classifica delle regioni;
- una quota di **addetti alla ricerca e sviluppo** inferiore alla media nazionale, che colloca l'Umbria sempre all'11° posto;
- un livello di **soddisfazione per l'Assistenza medica negli ospedali** superiore al dato medio italiano, che colloca l'Umbria al 9° posto.

Di contro la nostra regione presenta le seguenti **criticità**:

- bassi livelli di **Pil pro capite** e di **consumi finali interni** per abitante;
- il **tasso di crescita delle imprese** (saldo tra iscrizioni e cessazioni), che misura la dinamica imprenditoriale, in riduzione;
- una **produttività del lavoro** inferiore alla media nazionale di circa 10 punti percentuali;
- un livello di **emissioni gas serra** - indicatore usato per il monitoraggio della qualità dell'aria - maggiore di quello medio nazionale;
- un elevato **livello di consumi di energia elettrica ogni 1.000 abitanti** (superiore alla media nazionale che colloca la regione al 14° posto della classifica nazionale);
- un elevato livello di **intensità energetica finale del PIL** (misurato come il rapporto tra i consumi finali d'energia sul PIL), che pone l'Umbria in ultima posizione nella classifica regionale;
- un **indice di povertà** che pur inferiore a quello nazionale, colloca l'Umbria nella seconda metà della classifica regionale (12° posto);

- la **percezione delle famiglie umbre relativa al rischio di criminalità nella zona in cui vivono** denota un elemento di insicurezza crescente e più diffusa rispetto al dato medio nazionale;
- un **livello di istruzione della popolazione 15-19 anni**, in linea con la media italiana ma che pone l'Umbria in 17° posizione nella classifica delle regioni;
- una bassa propensione alla **specializzazione produttiva nei settori ad alto impiego di tecnologia**;
- un basso livello di **spesa privata in R&S**, inferiore al dato medio italiano;
- una **spesa media regionale per l'innovazione delle imprese** inferiore alla media nazionale;
- un tasso di **sopravvivenza a tre anni delle imprese** nei settori ad alta intensità di conoscenza contenuto (inferiore a quello medio nazionale);
- un'alta percentuale di **popolazione obesa**, in linea alla media nazionale;
- un significativo **grado di dipendenza delle entrate correnti dai trasferimenti correnti del SPA**, in linea con la media nazionale (12° posto);
- un importo di risorse destinate agli **investimenti del SPA** inferiore al dato medio italiano (13° posto);
- un valore della **spesa corrente del SPA che si concentra principalmente sulla spesa per il personale** riducendo le risorse destinabili ad acquisto di beni e servizi (12° posto).

Alla luce delle evidenze emerse si confermano come prioritari quelli che sono tra gli obiettivi tematici della nuova **Programmazione comunitaria 2021-2027** e del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**:

1. attuare politiche volte a migliorare la capacità innovativa e competitiva, investendo maggiori risorse in ricerca e innovazione;
2. promuovere azioni di internazionalizzazione delle reti di imprese;
3. una maggior focalizzazione sul tema cruciale della crescita della produttività, concentrandosi sia sulla individuazione e rimozione dei fattori inibitori che sulla promozione dei fattori di miglioramento; puntare quindi al riposizionamento del sistema produttivo su produzioni a più alto contenuto tecnologico e al "ringiovanimento" dei settori tradizionali attraverso la

- promozione a tutti i livelli della innovazione, all'internazionalizzazione, accrescendo la selettività delle priorità e degli interventi;
4. attuare azioni volte a coniugare il tema della produttività con il sostegno ai percorsi di inclusione sociale;
 5. sviluppare le relazioni con scuola, università e lavoro, creando un ambiente favorevole per coltivare le proprie opportunità di lavoro;
 6. promuovere sempre più azioni che coniughino l'economia con la qualità dell'ambiente;
 7. promuovere azioni a favore dei giovani.

Come già rilevato nelle precedenti edizioni del documento, occorre sempre ricordare che l'analisi di questi indicatori è un utile elemento per valutare il complessivo stato di salute dell'Umbria e per orientare le azioni che – nel quadro delle proprie competenze – gli attori locali, inclusa la Regione, debbono intraprendere per valorizzare i punti di forza e superare le criticità.

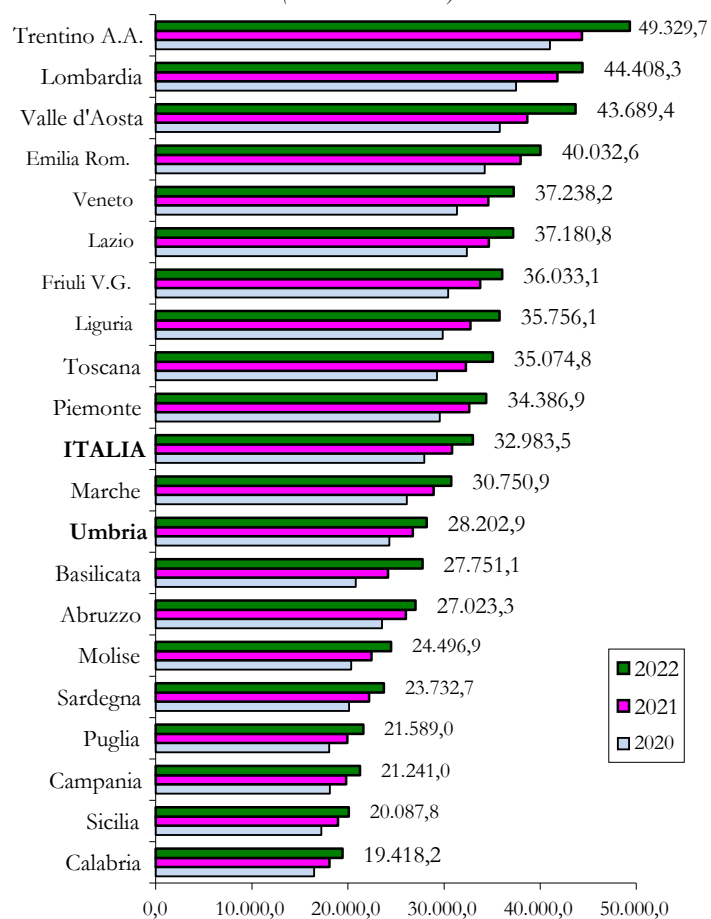
In generale l'indicatore è uno strumento utile per riflettere sulla sostenibilità di medio-lungo periodo del "sistema Umbria" in termini di benessere complessivo.

APPENDICE STATISTICA

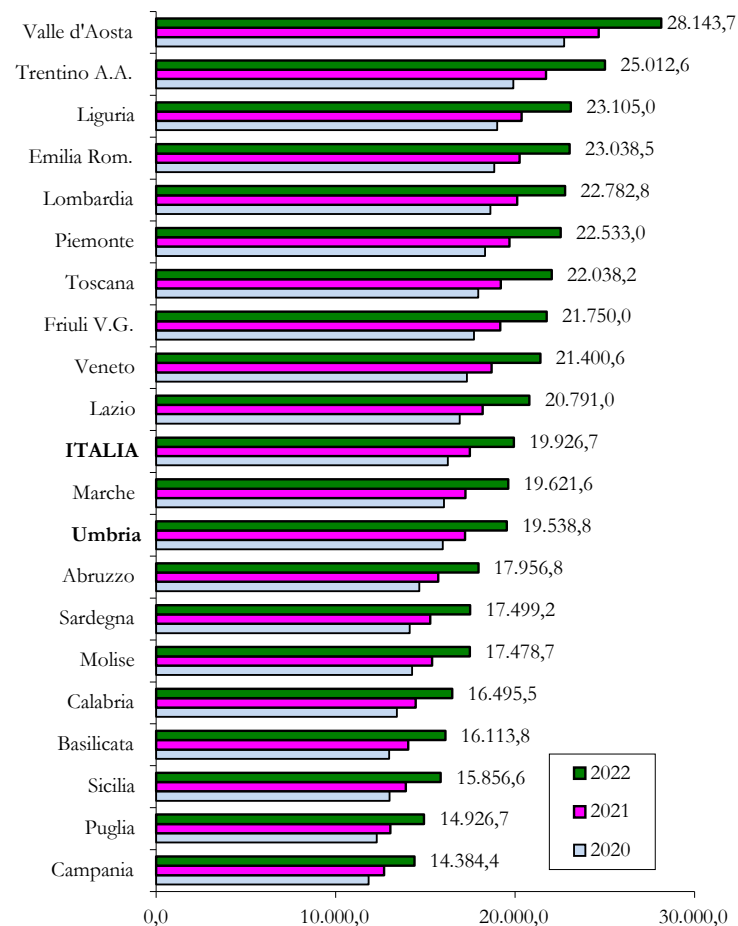
Rappresentazione grafica dei 53 indicatori delle 8 aree dell'Indicatore Multidimensionale

Area Sistema economico produttivo

1.1 Pil ai prezzi di mercato per abitante
(Valori in euro correnti)



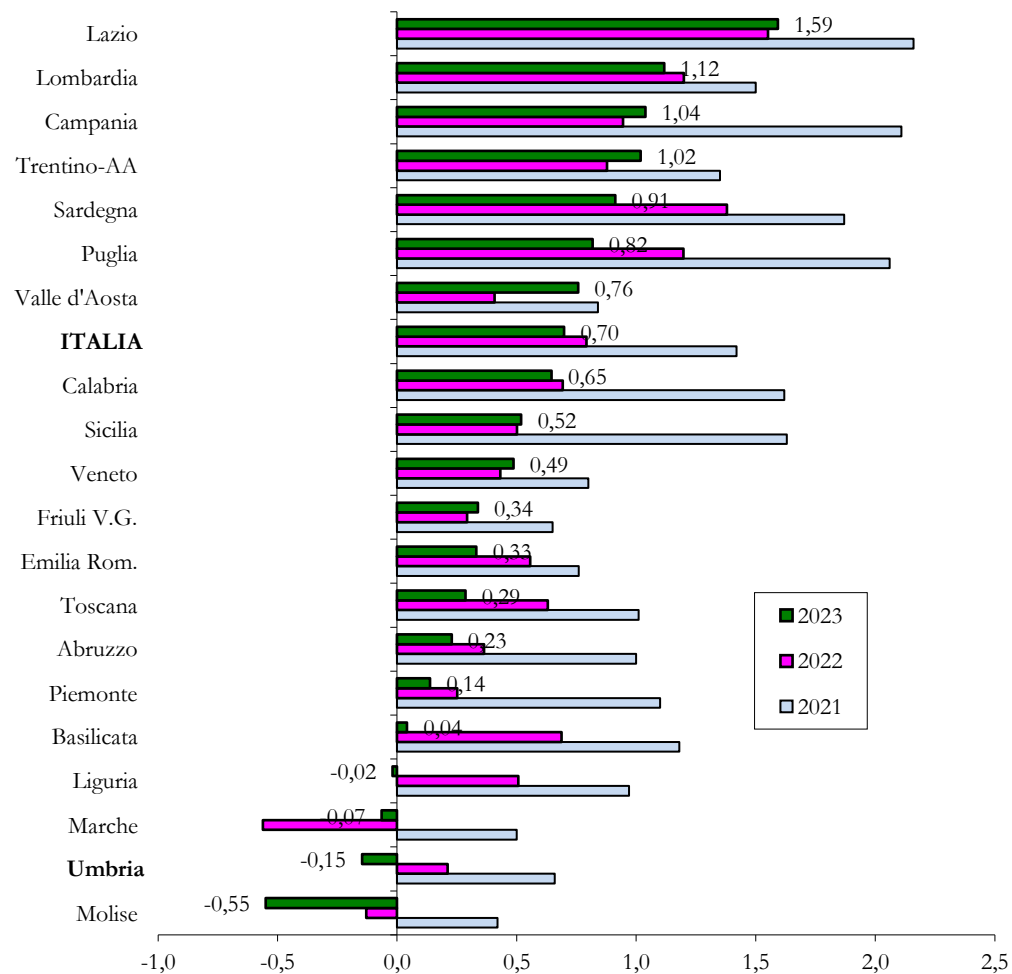
1.2 Consumi finali interni delle famiglie per abitante
(Valori in euro correnti)



Numeratore: PIL in euro correnti
Denominatore: popolazione residente a metà anno
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

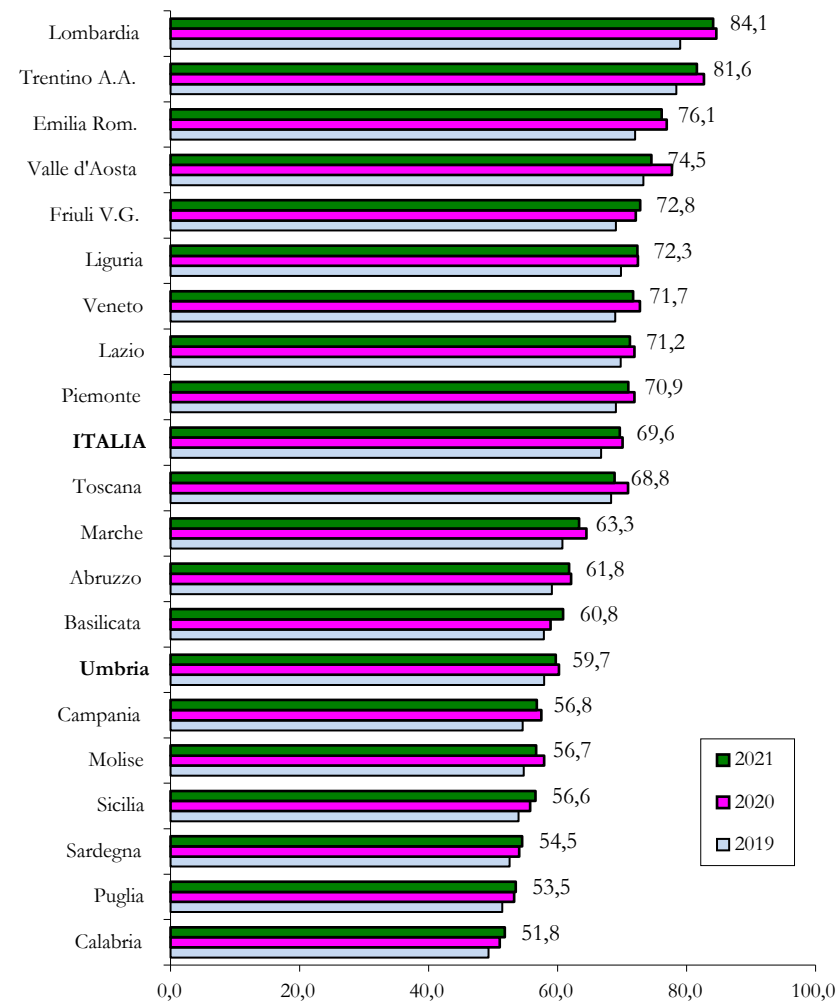
Numeratore: consumi finali interni in euro correnti
Denominatore: popolazione residente a metà anno
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

1.3 Tasso di crescita delle imprese (%)



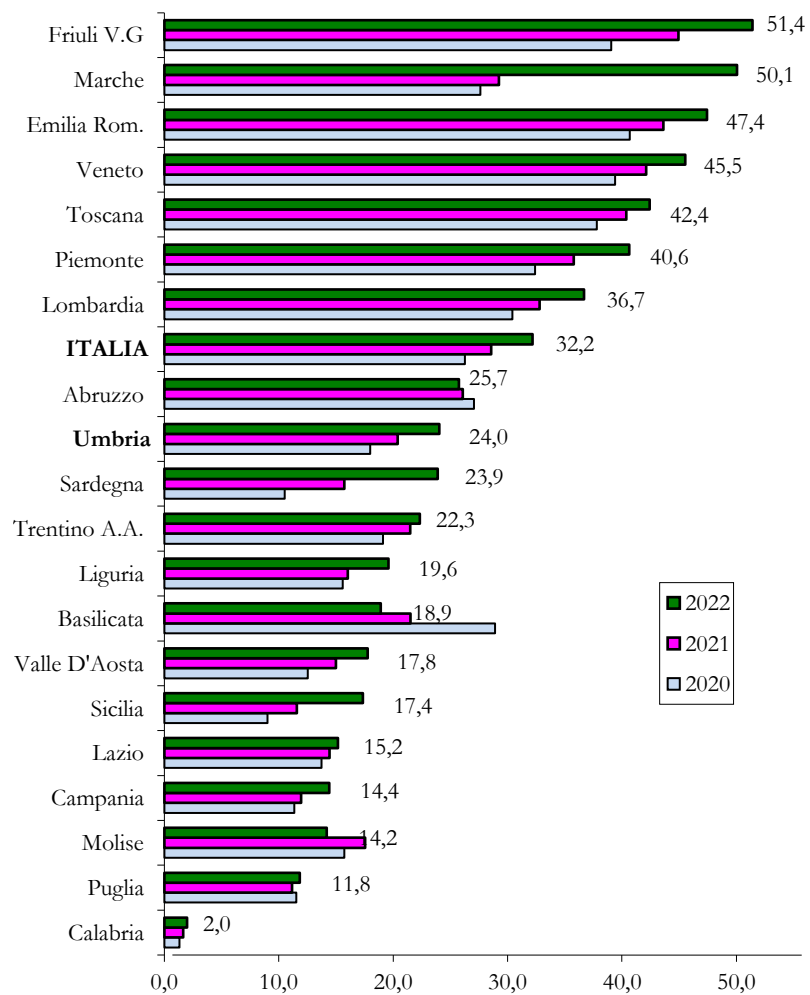
Numeratore: saldo tra imprese iscritte e imprese cessate nel corso dell'anno
 Denominatore: stock delle imprese attive a inizio periodo
 Fonte: nostre elaborazioni su dati Infocamere-Movimprese

1.4 La produttività del lavoro (Valori in migliaia di euro)



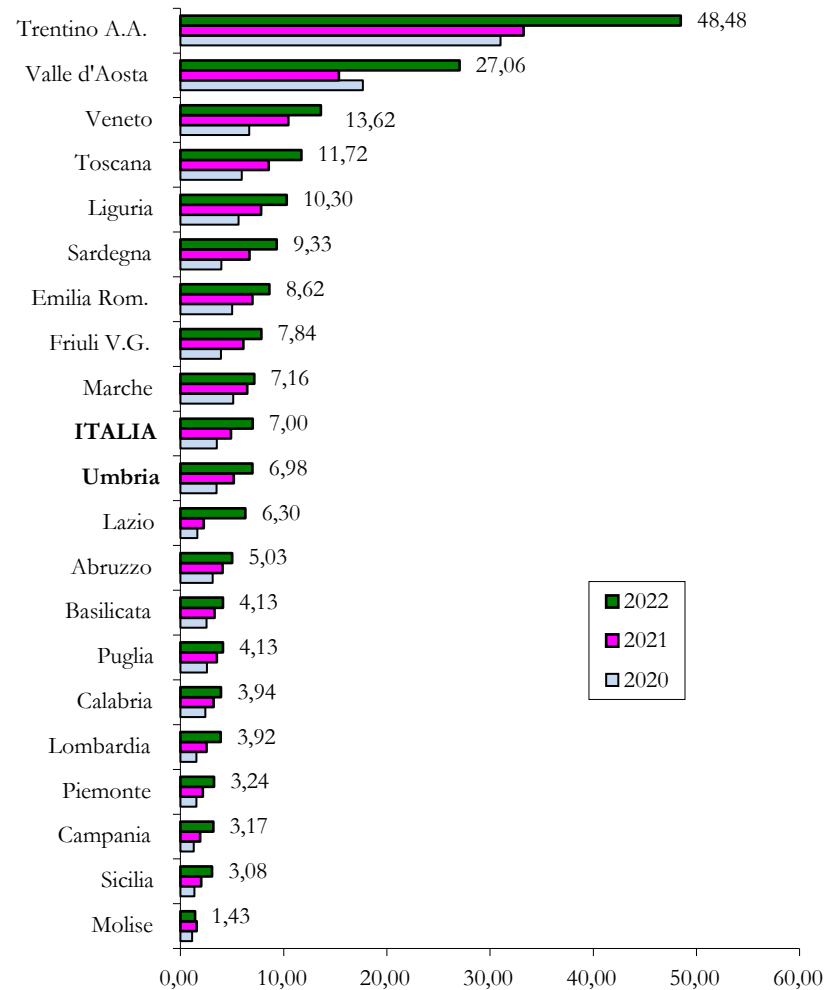
Numeratore: PIL in euro correnti
 Denominatore: Popolazione residente a metà anno
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

1.5 Esportazioni in % del Pil



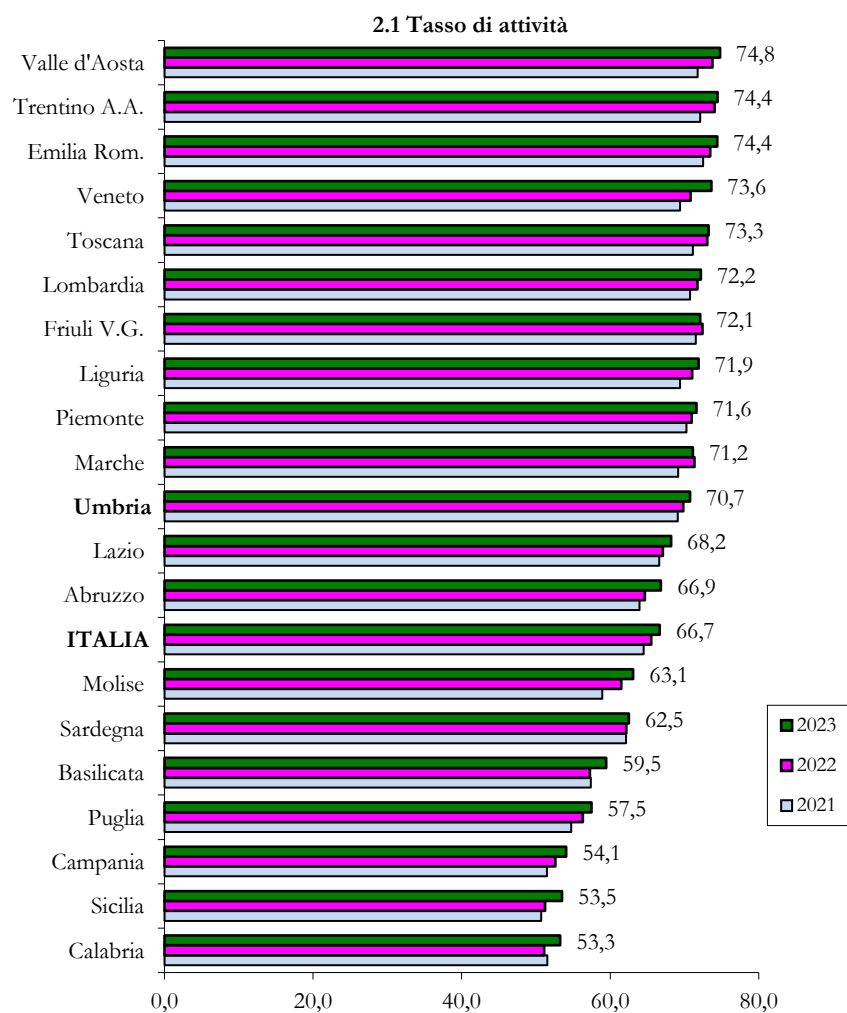
Numeratore: esportazioni in milioni di euro correnti
 Denominatore: Pil in milioni di euro correnti
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

1.6 Presenze totali negli esercizi ricettivi (valori per abitante)

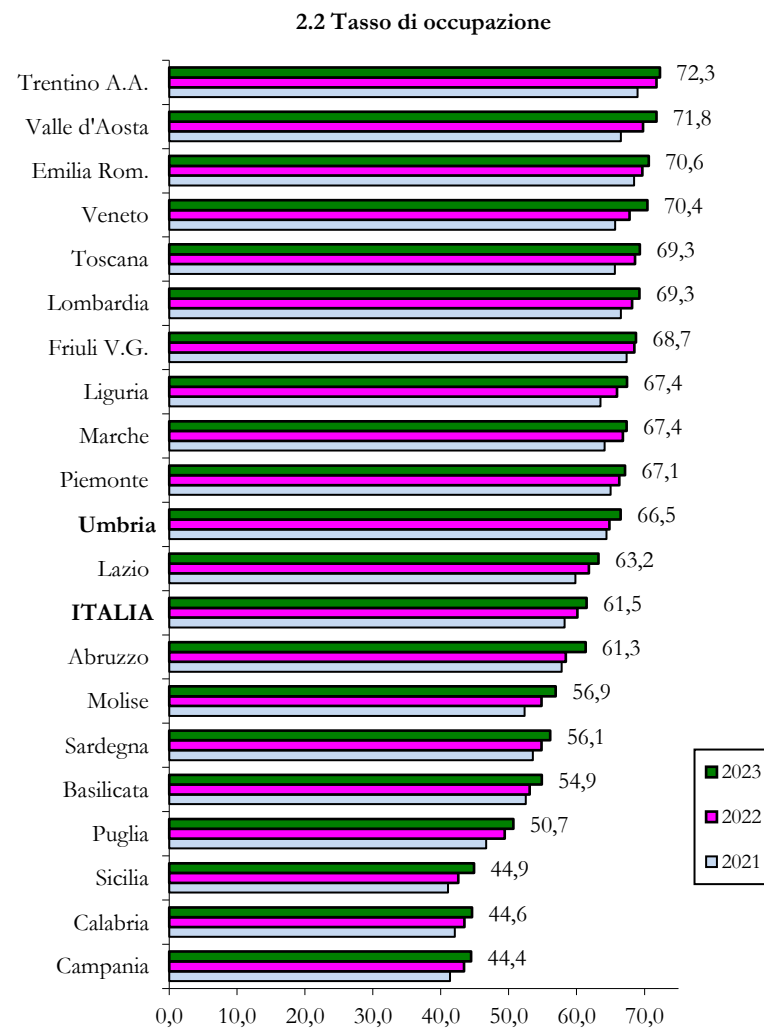


Numeratore: presenze totali negli esercizi ricettivi
 Denominatore: popolazione residente
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Area Mercato del lavoro

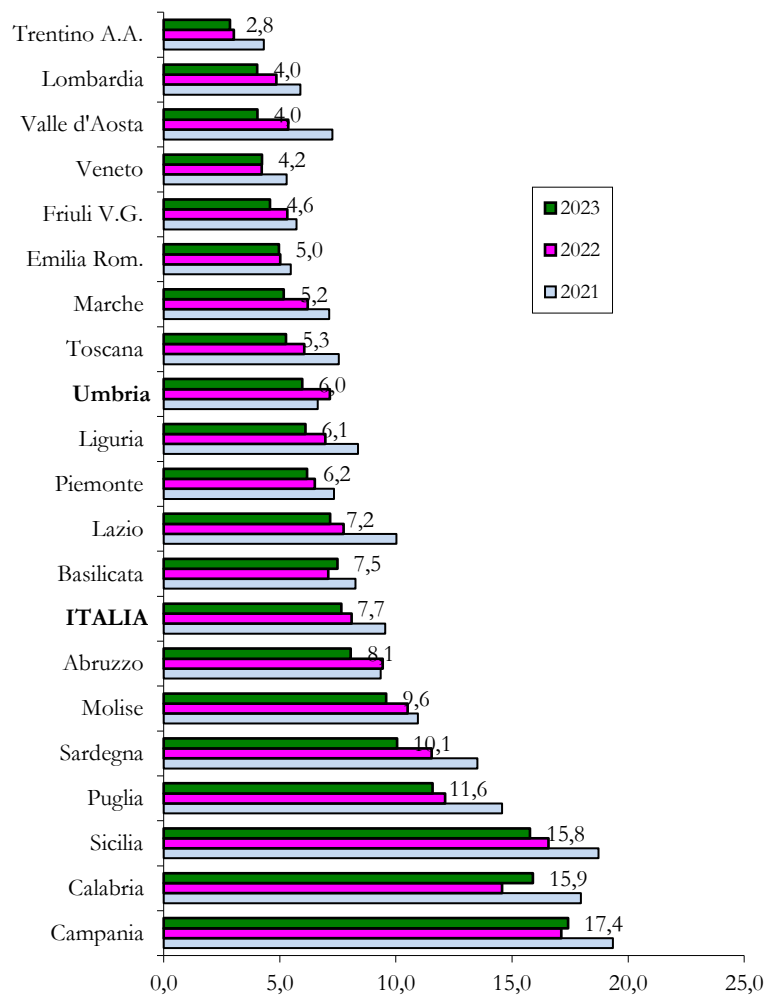


Numeratore: forza di lavoro in età 15-64 anni
 Denominatore: totale della popolazione in età 15-64 anni
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

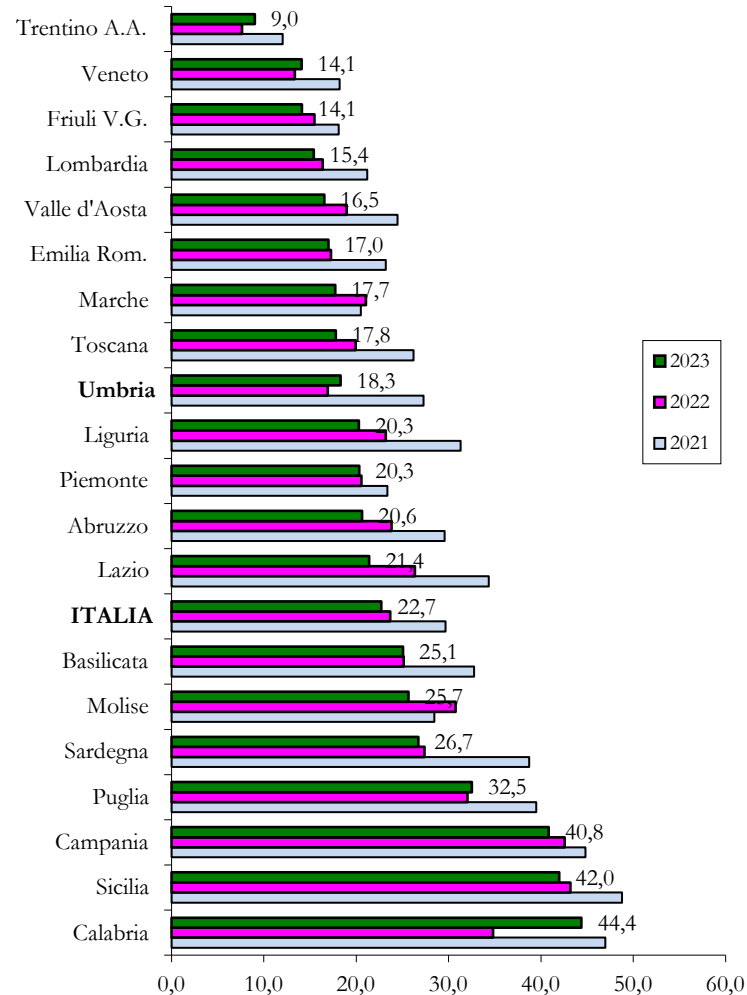


Numeratore: persone occupate in età 15-64 anni
 Denominatore: totale della popolazione nella corrispondente classe di età
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

2.3 Tasso di disoccupazione



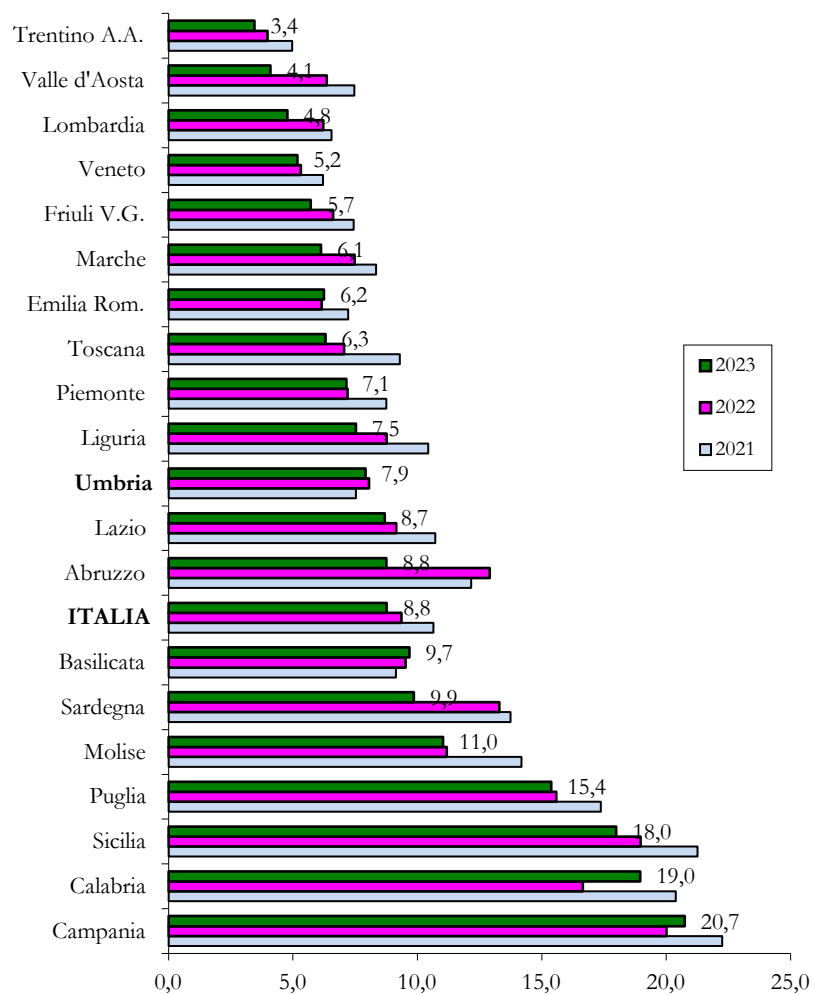
2.4 Tasso di disoccupazione giovanile



Numeratore: persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre
 Denominatore: forze di lavoro nella corrispondente classe di età
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Numeratore: persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni
 Denominatore: forze di lavoro nella corrispondente classe di età
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

2.5 Tasso di disoccupazione femminile

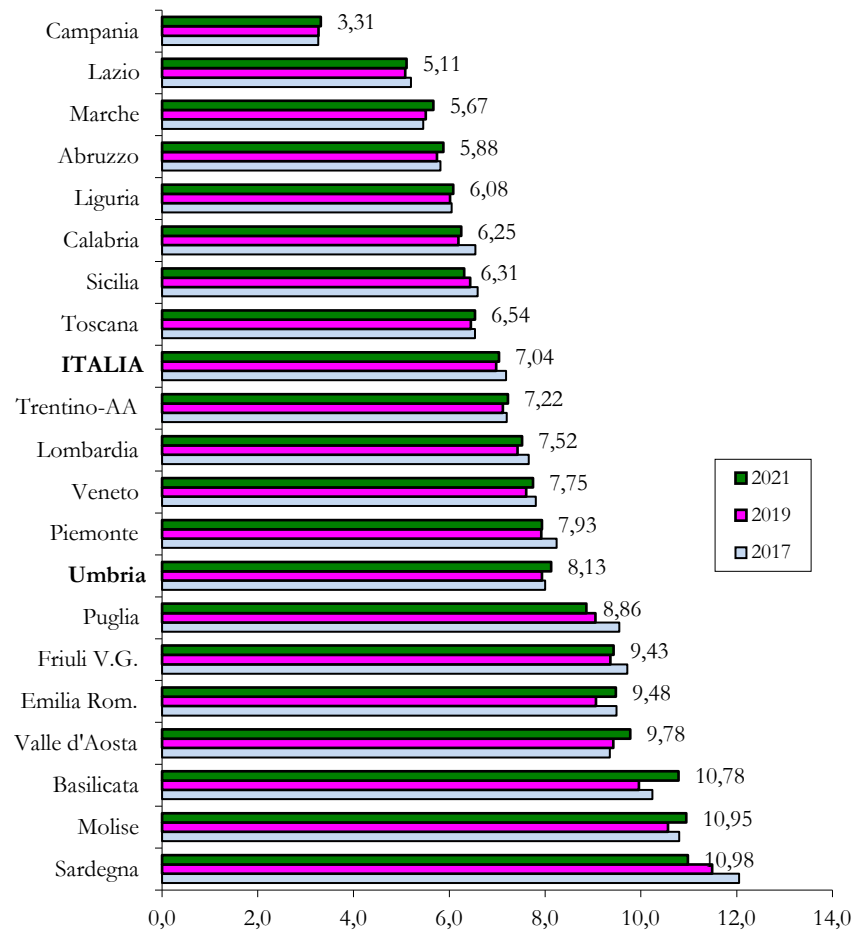


Numeratore: Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni
 Denominatore: Forze di lavoro nella corrispondente classe di età
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Area Ambiente

3.1 Emissione di gas serra

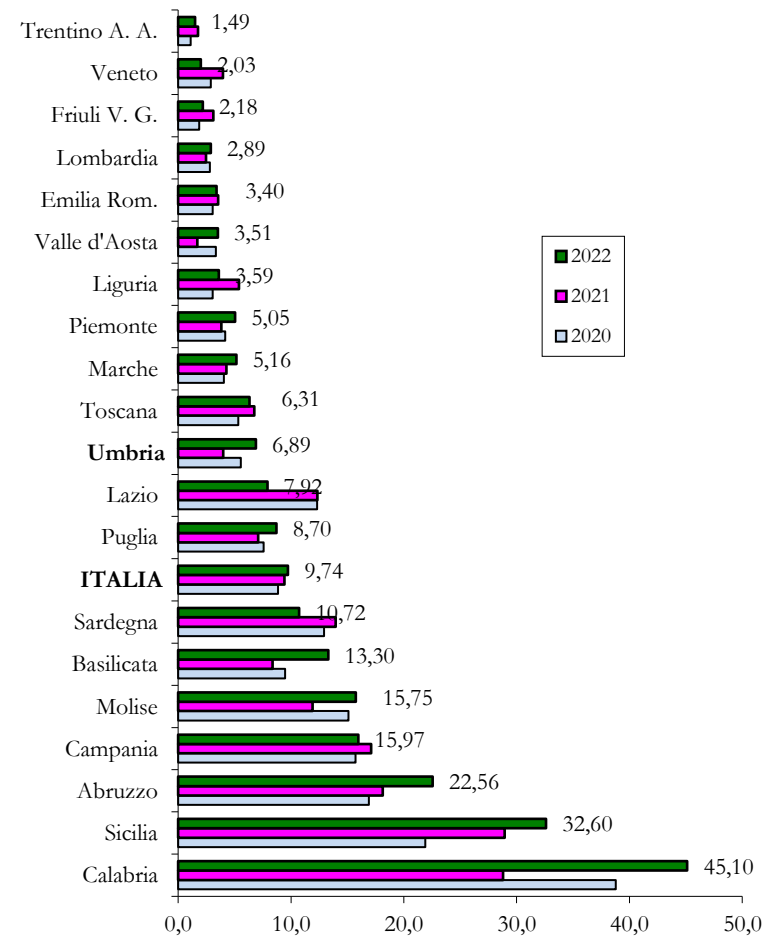
(tonnellate di CO2 equivalente per abitante)



Numeratore: Emissioni di gas a effetto serra totali (valori in tonnellate di CO2 equivalente)
 Denominatore: popolazione residente al 31 dicembre
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISPRA

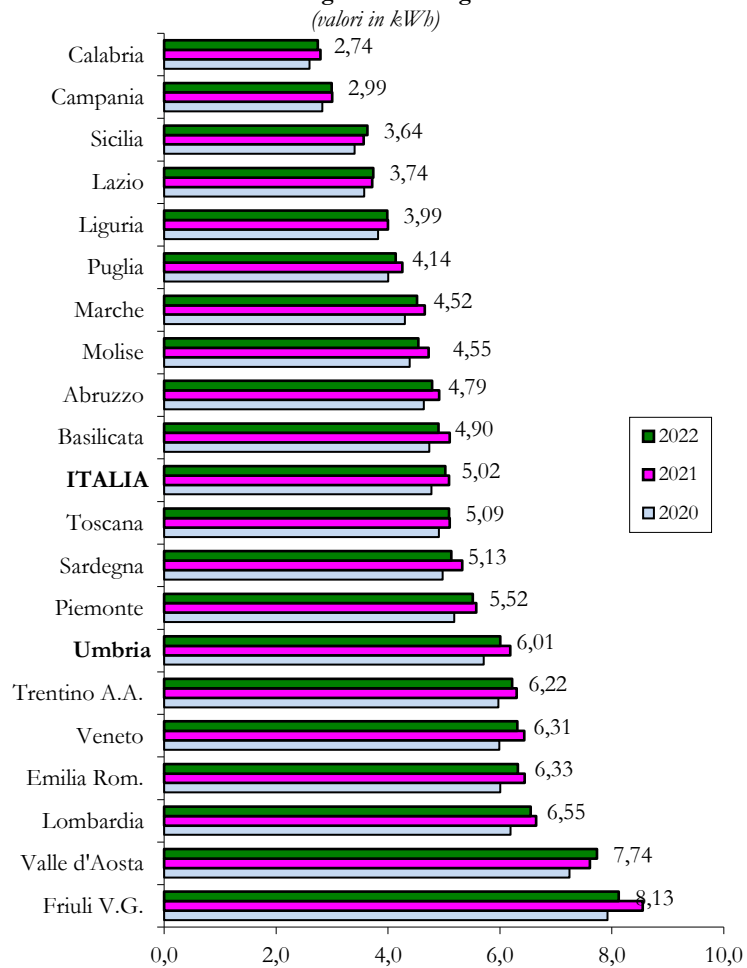
3.2 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua

(% di famiglie)



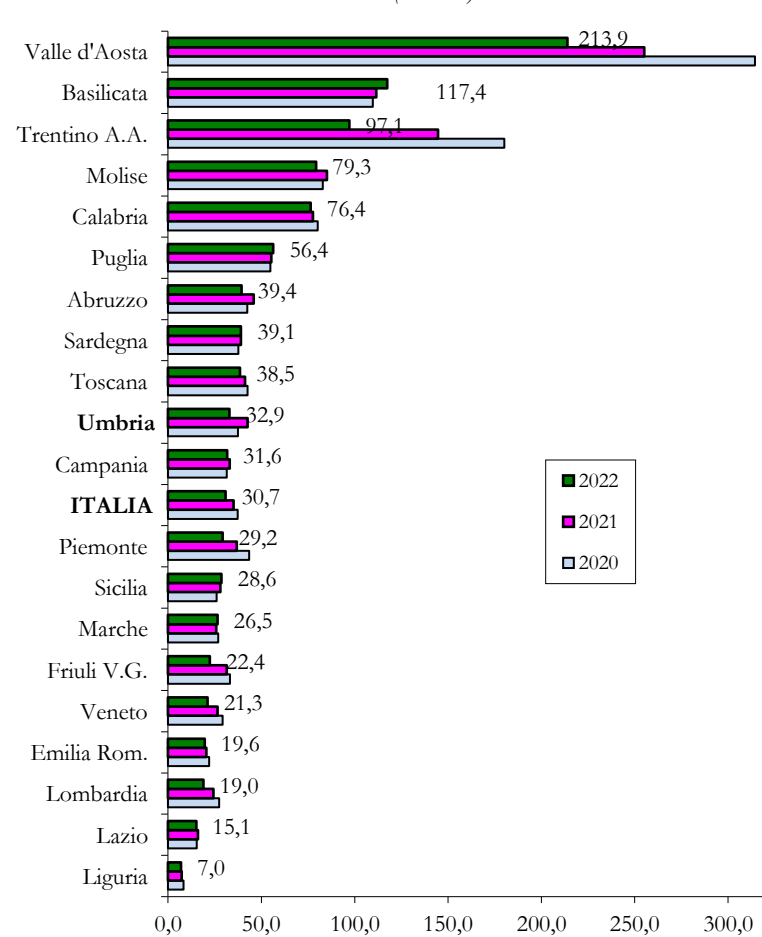
Numeratore: famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua
 Denominatore: totale famiglie
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

3.3 Consumi di energia elettrica ogni 1.000 abitanti



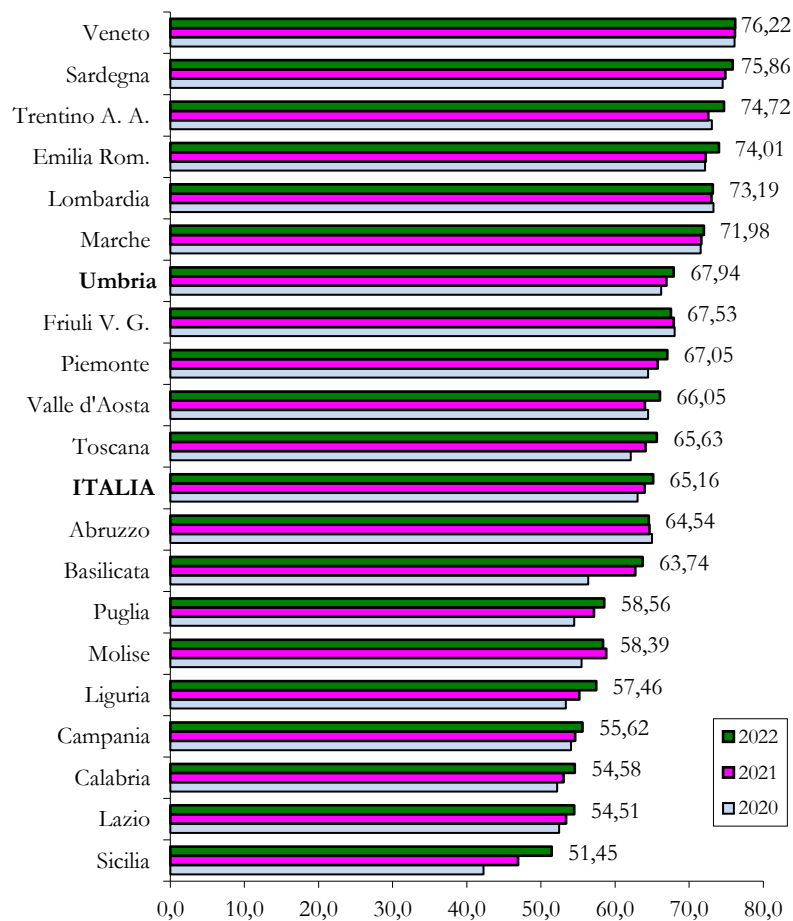
Numeratore: consumi di energia elettrica in kWh
 Denominatore: popolazione residente (media annua)
 Fonte: nostre elaborazioni su dati TERNA

3.4 Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili ⁽¹⁾



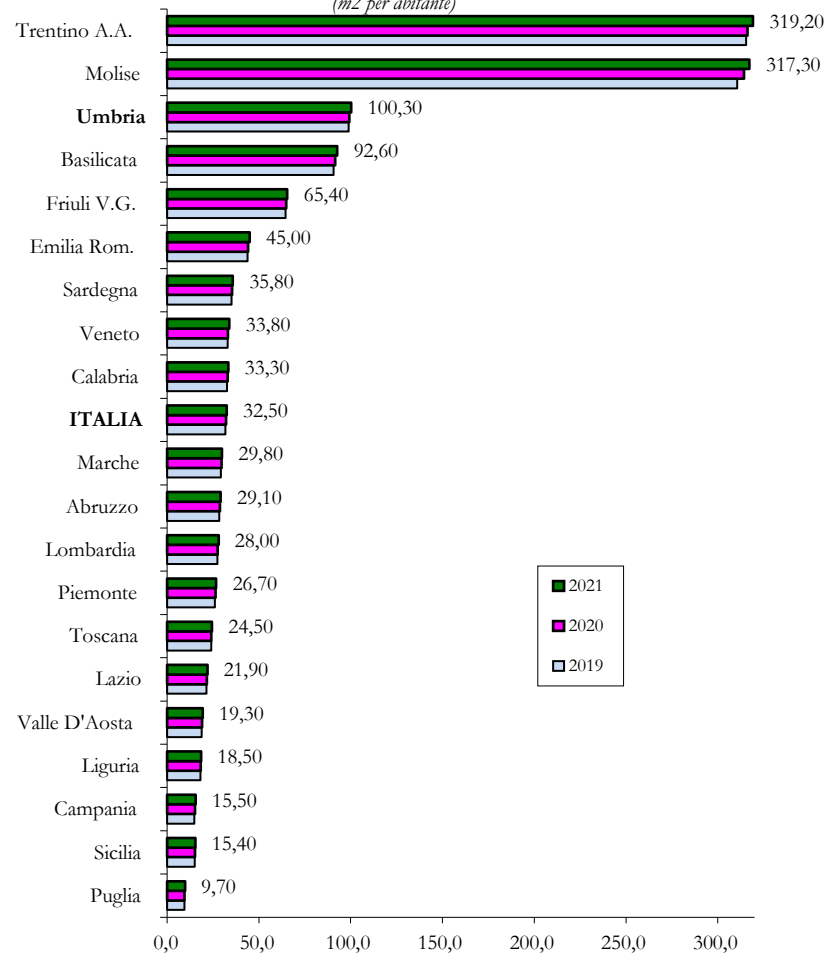
Numeratore: produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili
 Denominatore: consumi interni lordi di energia elettrica
 Fonte: nostre elaborazioni su dati TERNA

3.5 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani ⁽²⁾
(valori %)



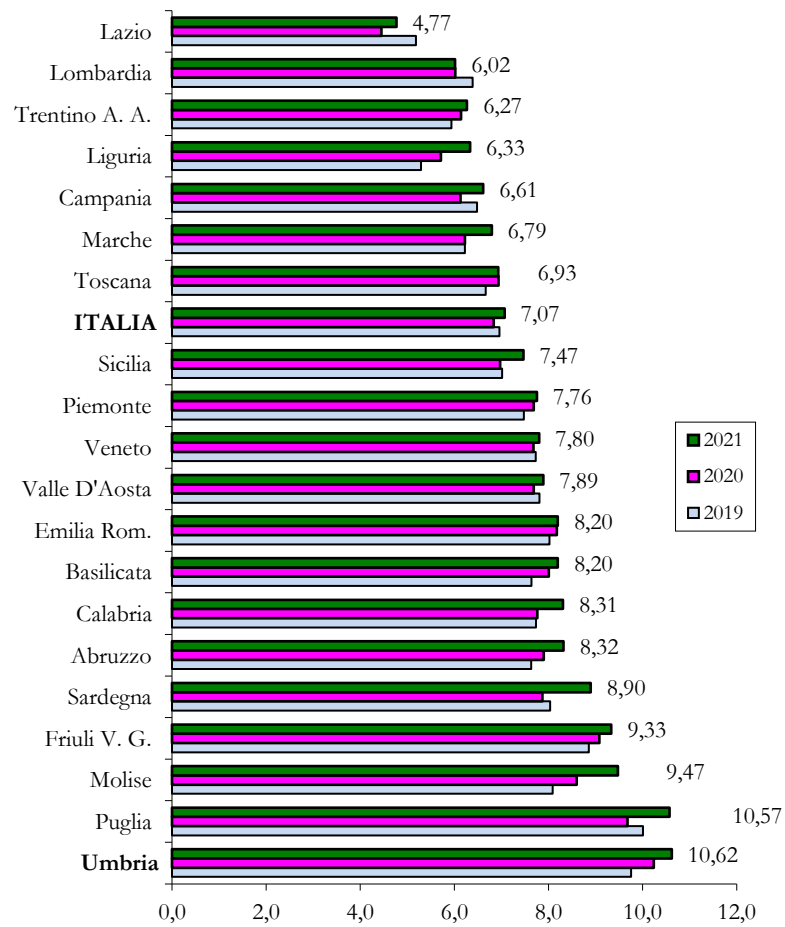
Numeratore: rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata
Denominatore: totale dei rifiuti urbani
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

3.6 Verde urbano nelle città ⁽³⁾
(m² per abitante)



Numeratore: metri quadri di verde urbano (gestito da comuni, province, regioni)
nei comuni capoluogo di provincia
Denominatore: popolazione residente media nell'anno
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

3.7 Efficienza energetica
(Ktep equivalenti di petrolio/ milioni di euro)



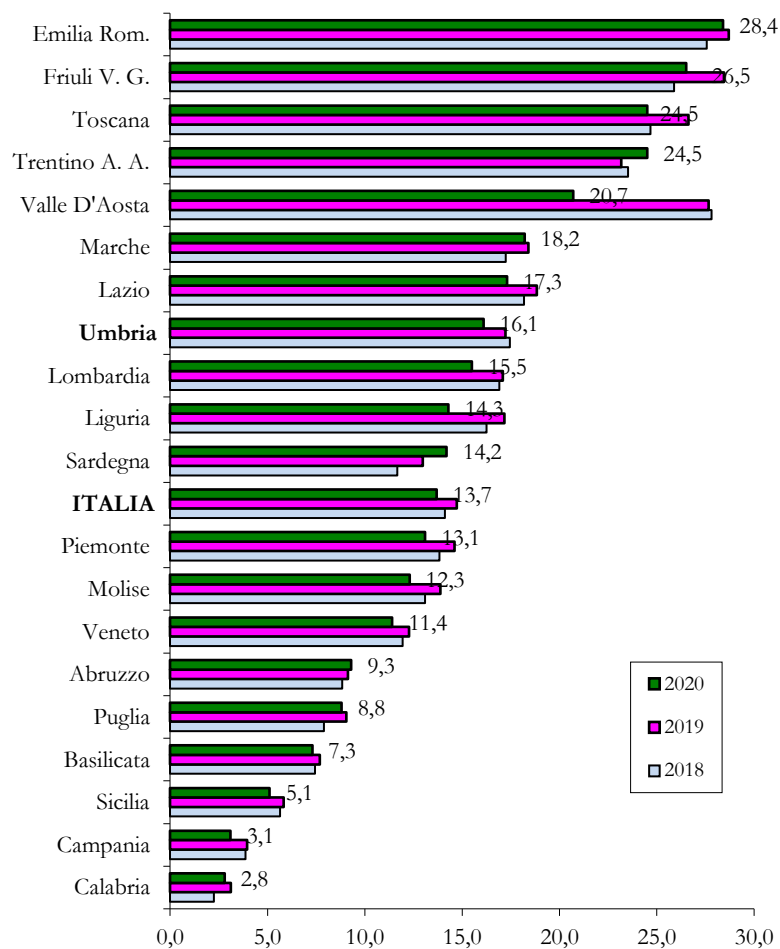
Numeratore: consumi finali d'energia (Ktep)

Denominatore: PIL in milioni di euro valori concatenati anno 2015

Fonte: nostre elaborazioni su dati GSE "Monitoraggio statistico degli obiettivi nazionali e regionali sulle fonti rinnovabili di energia"

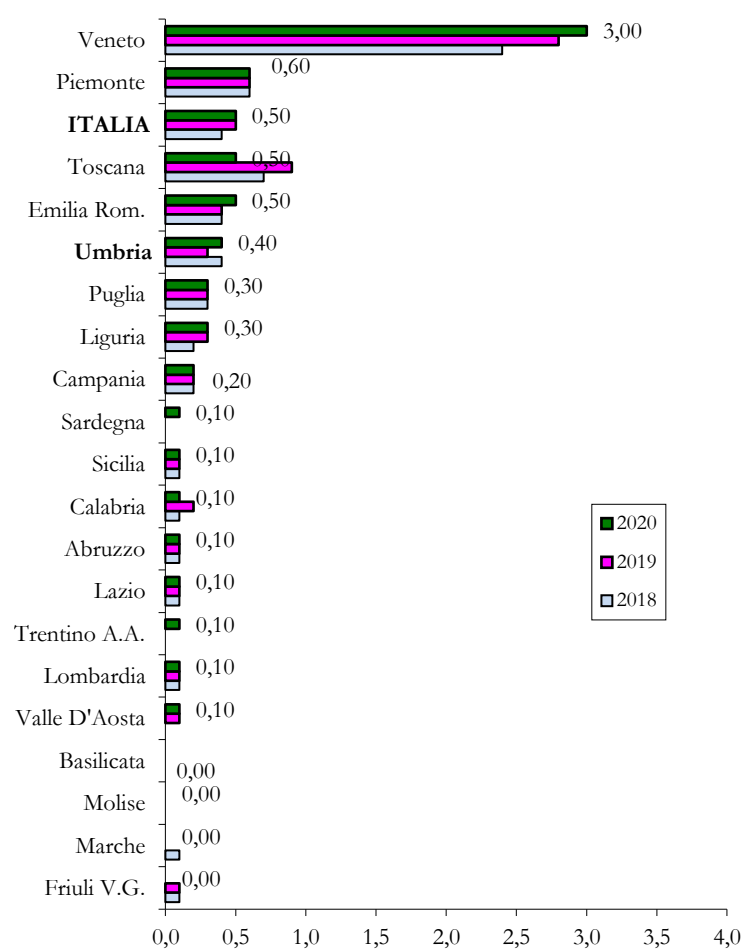
Area Coesione sociale e sicurezza

4.1 Presa in carico ponderata dell'utenza dei servizi per l'infanzia
(valori %)



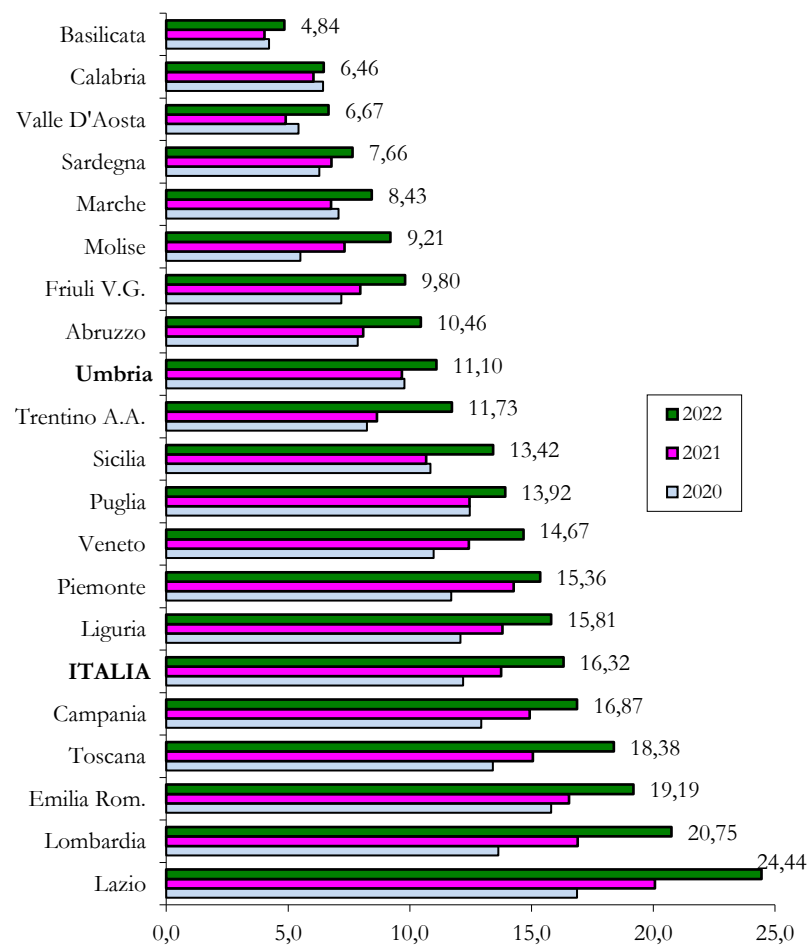
Numeratore: bambini [0-3] anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi)
Denominatore: totale della popolazione in età 0-2 anni
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

4.2 Anziani in assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari (valori %)

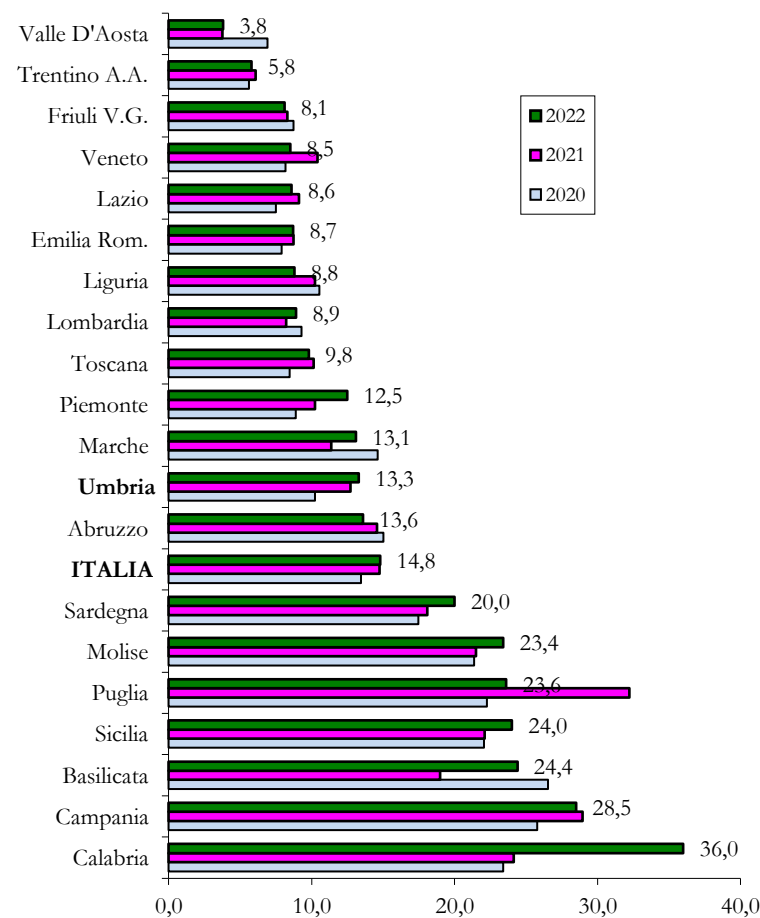


Numeratore: anziani trattati in assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari
Denominatore: popolazione residente media nell'anno in età 65 anni e oltre
Fonte: nostre elaborazioni su dati Ministero della Salute

4.3 Indice di microcriminalità (valore per mille abitanti)



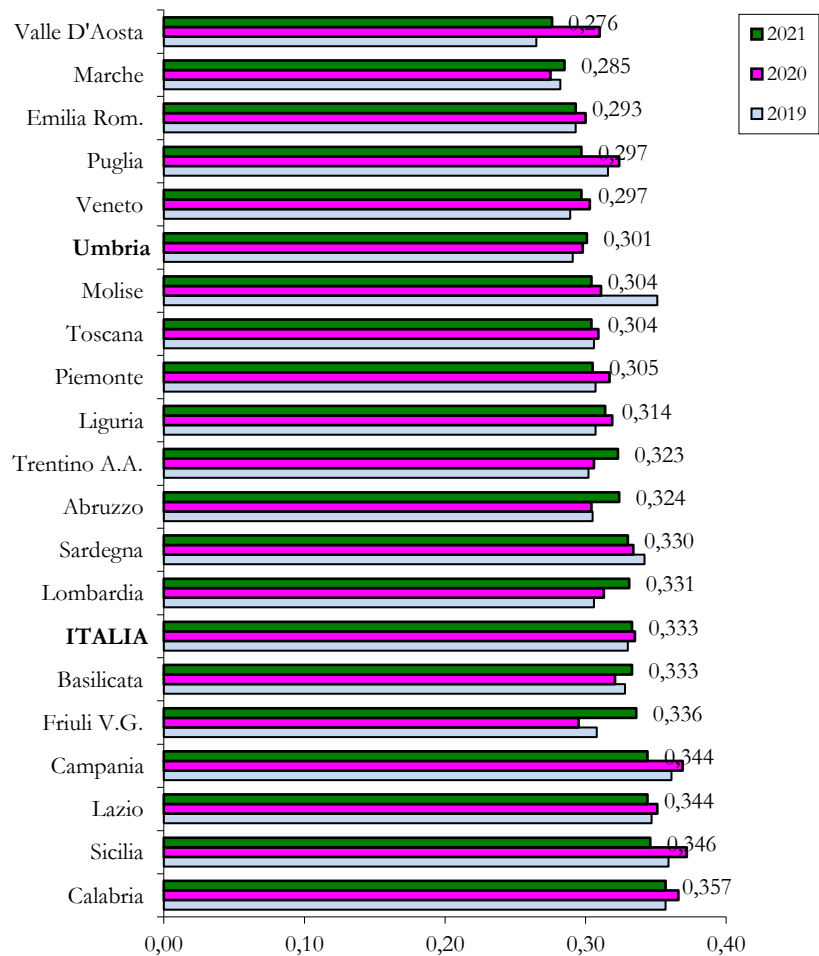
4.4 Indice di povertà regionale (4) (% di popolazione)



Numeratore: somma dei delitti relativi a furto con strappo, con destrezza, in danno di uffici pubblici, in abitazione, in esercizi commerciali, su auto in sosta, di opere d'arte e materiale archeologico, di automezzi pesanti trasportanti merci, di ciclomotori, di motociclo, di autovetture occorsi nella provincia del capoluogo regionale
 Denominatore: popolazione residente nelle provincie capoluogo di regione
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

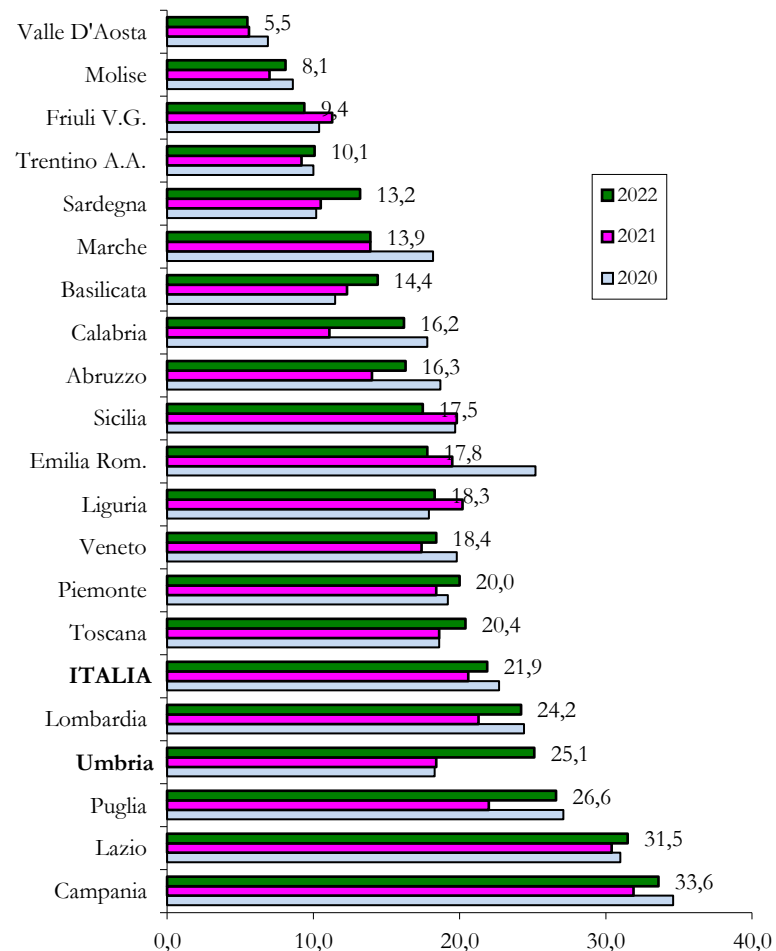
Numeratore: famiglie che vivono al di sotto della linea di povertà relativa
 Denominatore: totale famiglie
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

4.5 Disuguaglianza nella distribuzione dei redditi familiari ⁽⁵⁾
(Indice di Gini)



Numeratore: area compresa tra la curva di Lorenz della distribuzione e la curva data da una distribuzione uniforme
Denominatore: area sottesa dalla distribuzione uniforme
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

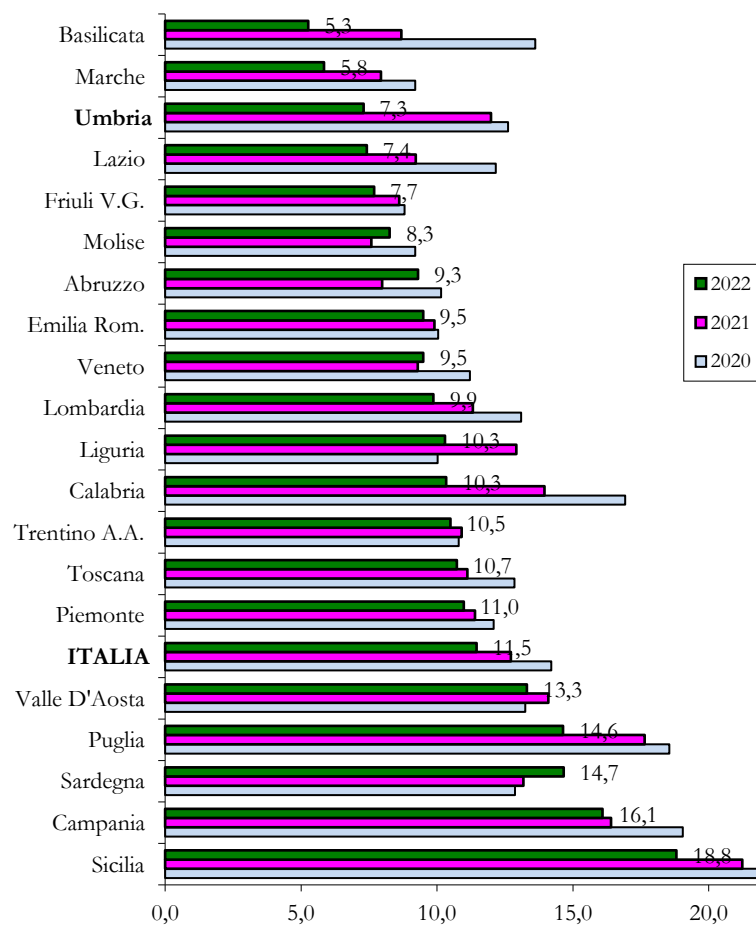
4.6 Percezione delle famiglie del rischio di criminalità
(valori %)



Numeratore: famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono
Denominatore: totale famiglie
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

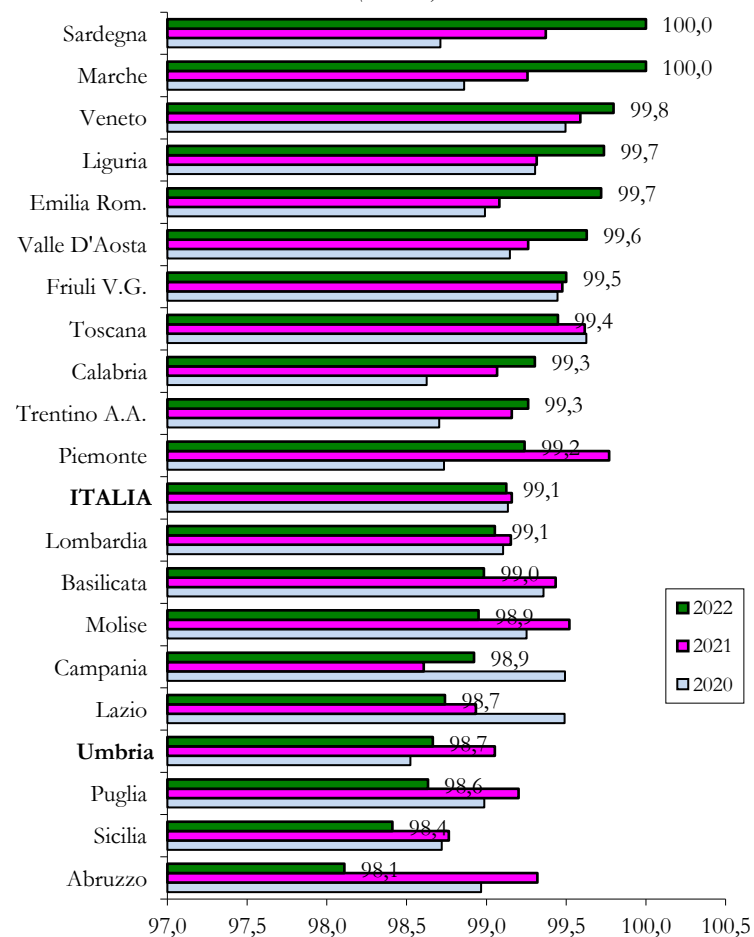
Area Istruzione e formazione

5.1 Giovani che abbandonano prematuramente gli studi
(valori %)



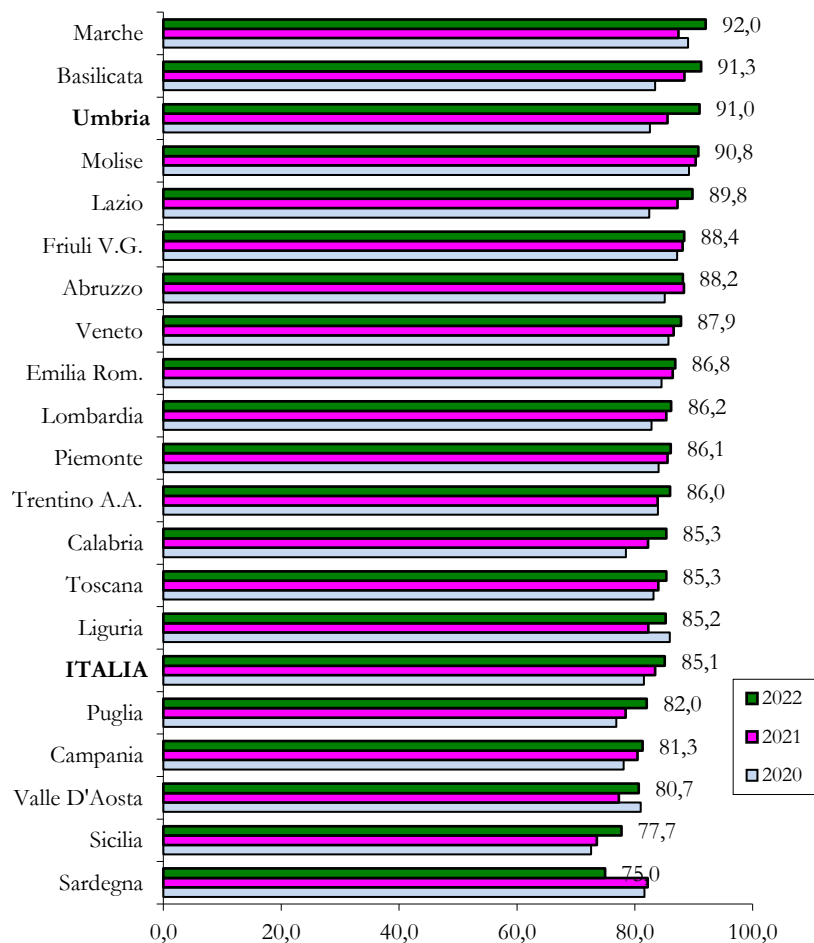
Numeratore: popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative
Denominatore: totale popolazione 18-24 anni
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

5.2 Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni
(valori %)



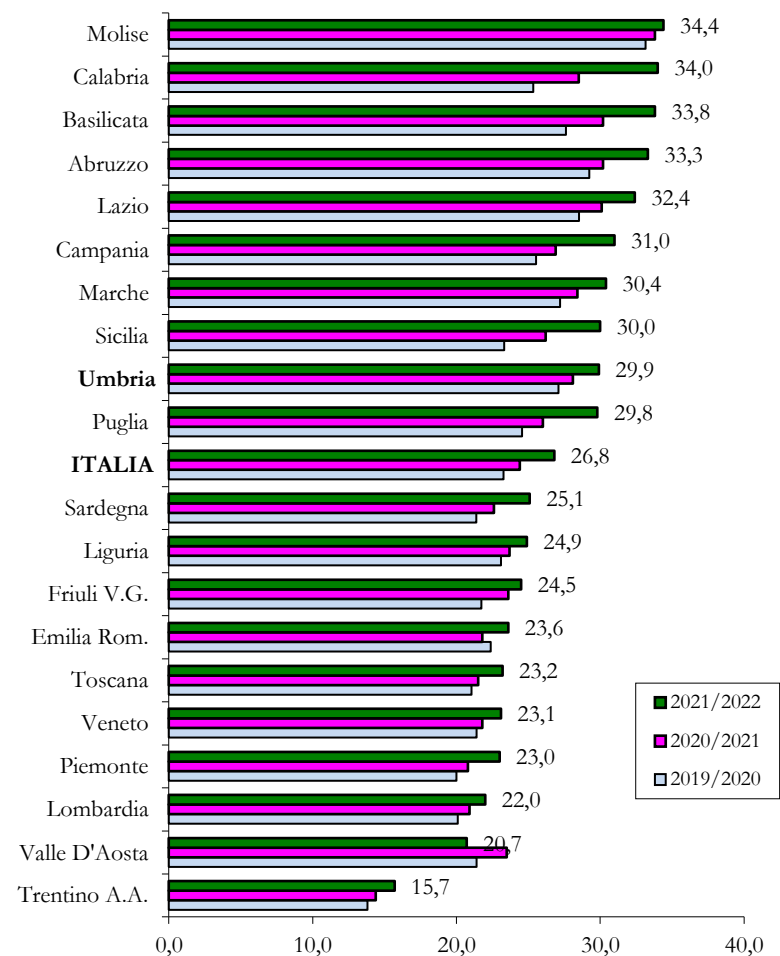
Numeratore: popolazione 15-19 anni per titolo di studio conseguito: licenza media, diploma professionale e di scuola secondaria superiore
Denominatore: totale popolazione 15-19 anni
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

5.3 Tasso di scolarizzazione superiore
(valori %)



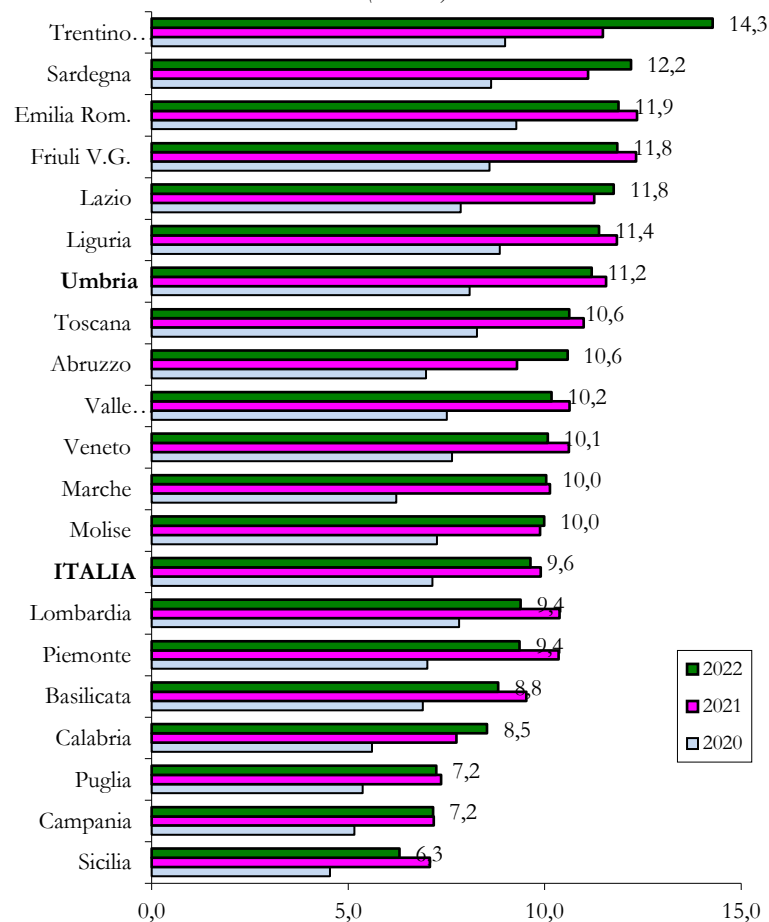
Numeratore: popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore
Denominatore: popolazione 20-24 anni
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

5.4 Laureati ⁽⁶⁾ (per 100 persone di 25 anni)



Numeratore: laureati nell'anno accademico t/t +1
Denominatore: persone di 25 anni
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

5.5 Partecipazione alla formazione permanente
(valori %)

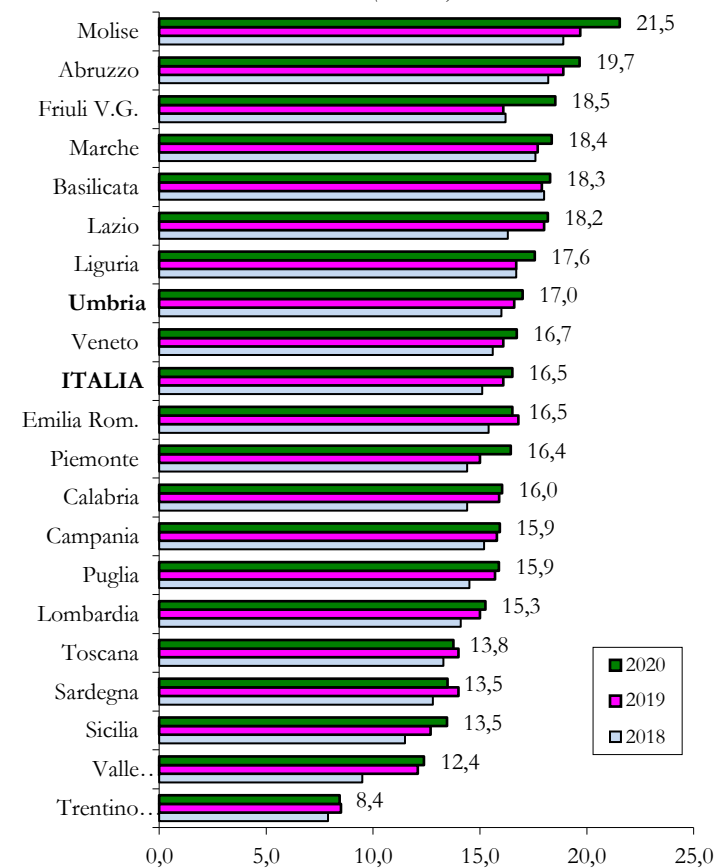


Numeratore: popolazione (25-64 anni) che frequenta un corso di studio o di formazione professionale.

Denominatore: popolazione 25-64 anni (media annua)

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

5.6 Laureati in discipline tecnico scientifiche
(valori %)



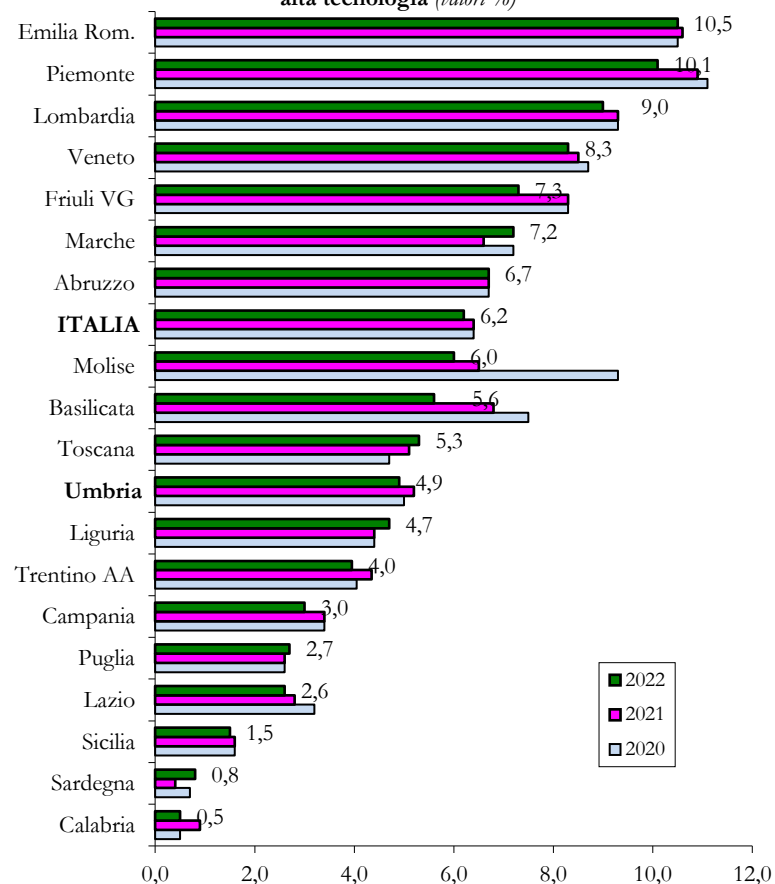
Numeratore: laureati in discipline scientifiche e tecnologiche per mille abitanti in età 20-29 anni

Denominatore: popolazione residente di 20-29 anni

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Area Innovazione e ricerca

6.1.1 Occupazione nel settore manifatturiero ad alta e medio alta tecnologia (valori %)



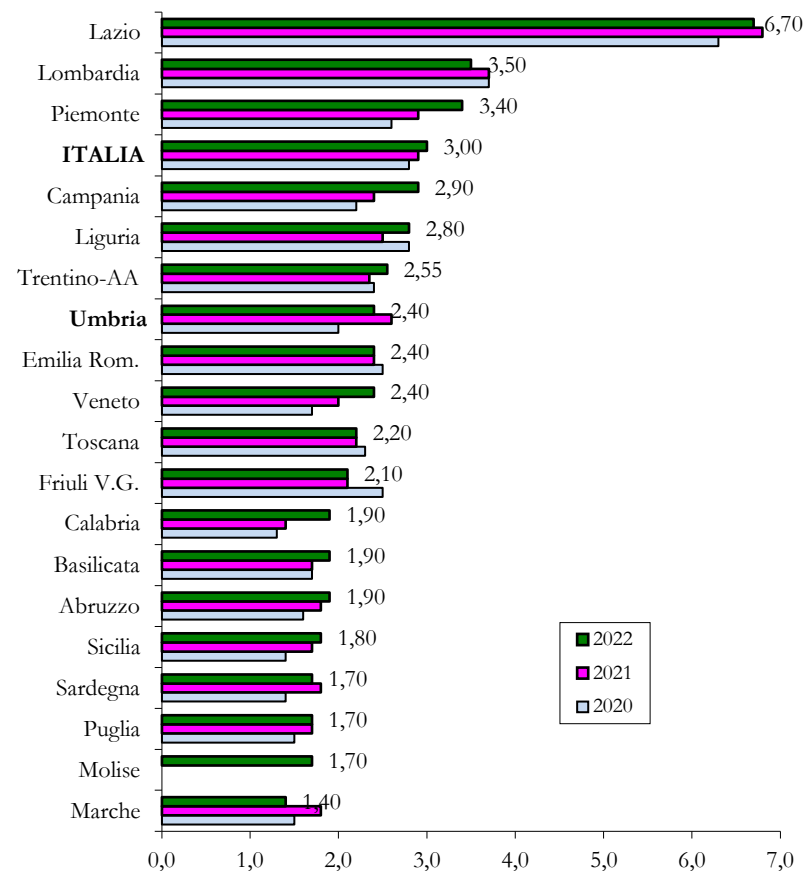
Numeratore: numero degli occupati in imprese ad alta e medio-alta tecnologia nel settore manifatturiero

Denominatore: totale occupati

Nota: i dati per la Valle d'Aosta non sono disponibili.

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

6.1.2 Occupazione nel settore dei servizi ad alta tecnologia e "conoscenza intensa" (valori %)



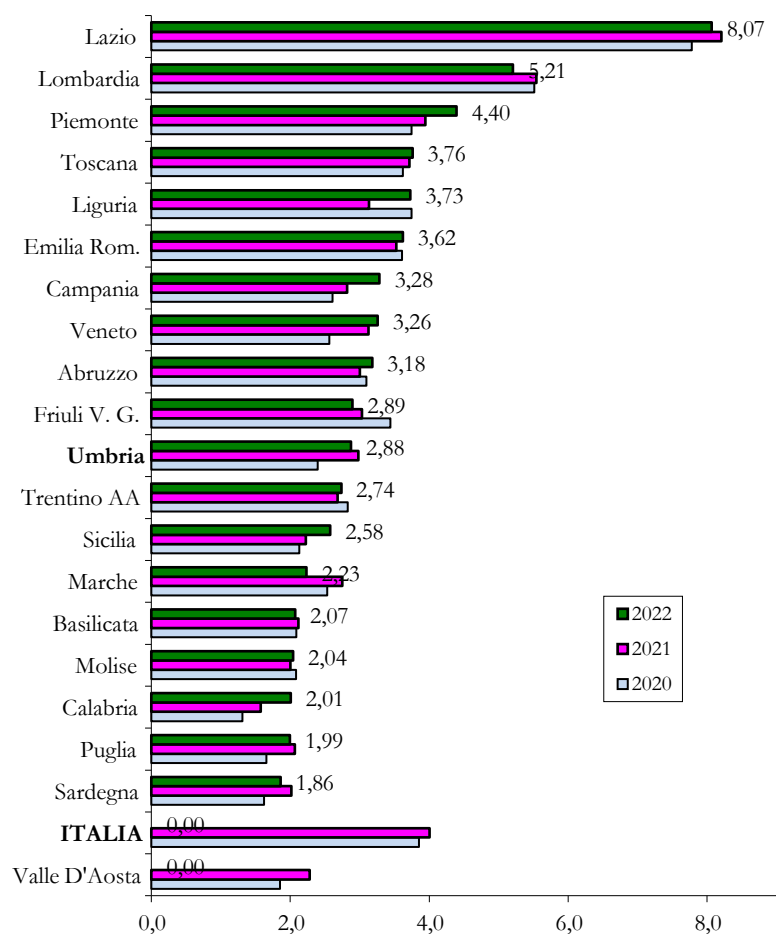
Numeratore: Numero degli occupati in imprese ad alta tecnologia e "conoscenza intensa" nel settore dei servizi

Denominatore: totale occupati

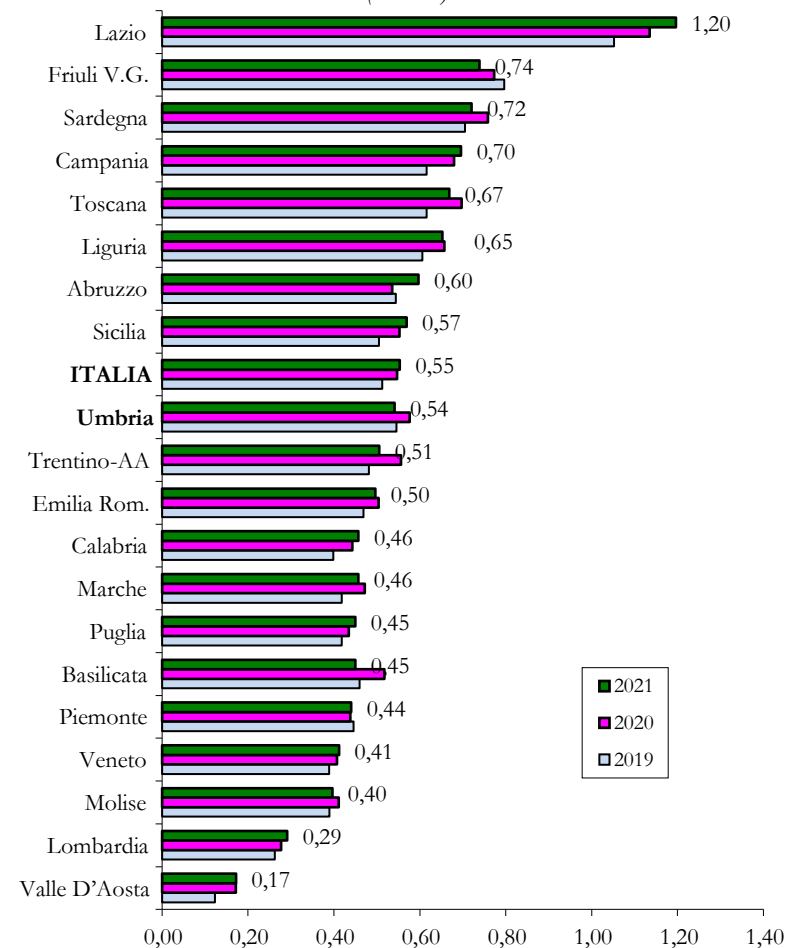
Nota: i dati per la Valle d'Aosta non sono disponibili. I dati 2020 e 2021 per il Molise non sono disponibili.

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

6.1.3 Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia
(valori %)



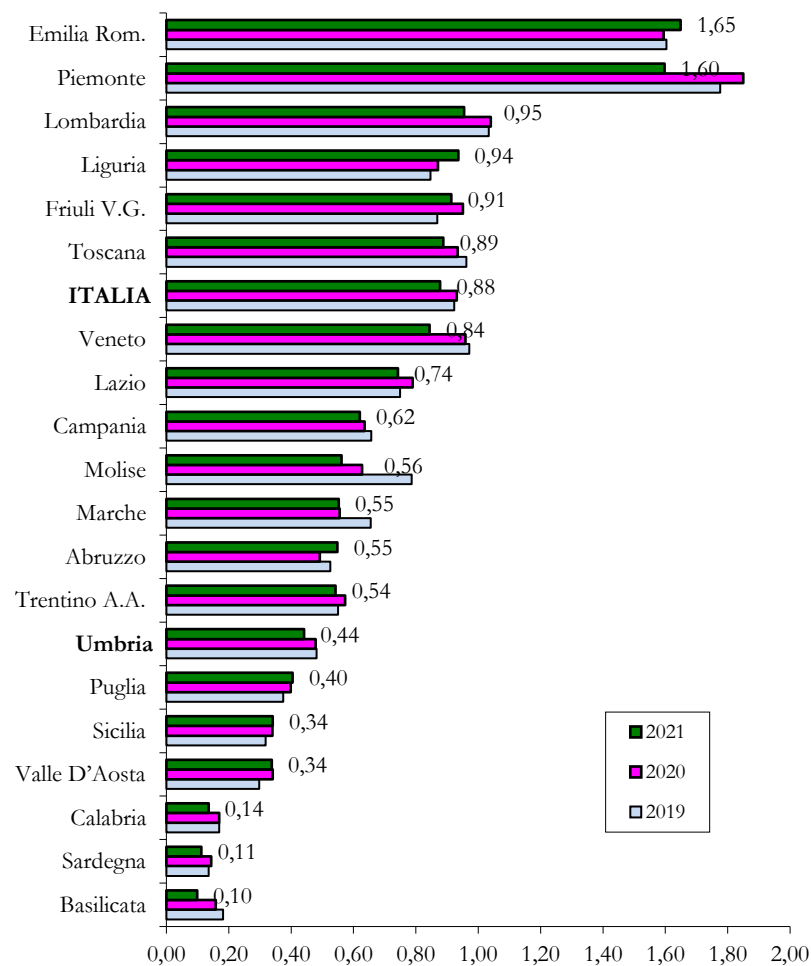
6.2 Spesa pubblica in R&S: incidenza su PIL
(valori %)



Numeratore: occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia
Denominatore: totale occupati
Nota: i dati del 2022 per la Valle d'Aosta e l'Italia non sono disponibili
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

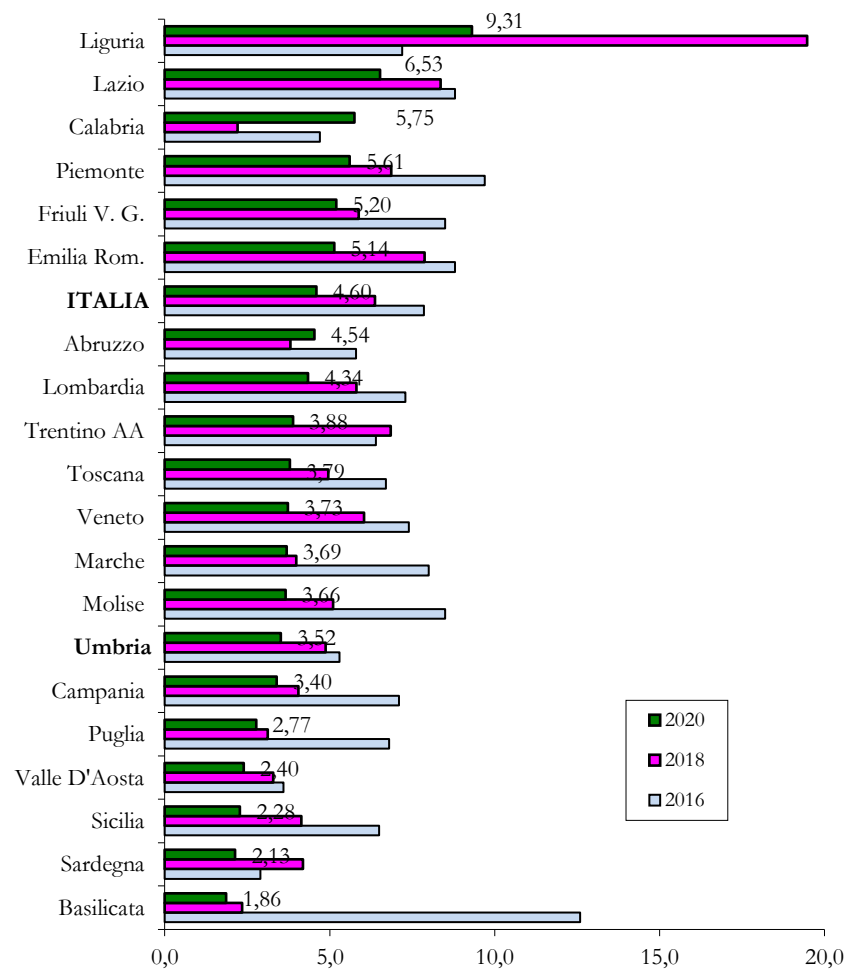
Numeratore: spese per ricerca e sviluppo intra muros della Pubblica Amministrazione e dell'Università
Denominatore: PIL a prezzi correnti
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

6.3.1 Spesa privata in R&S: incidenza sul PIL
(valori %)



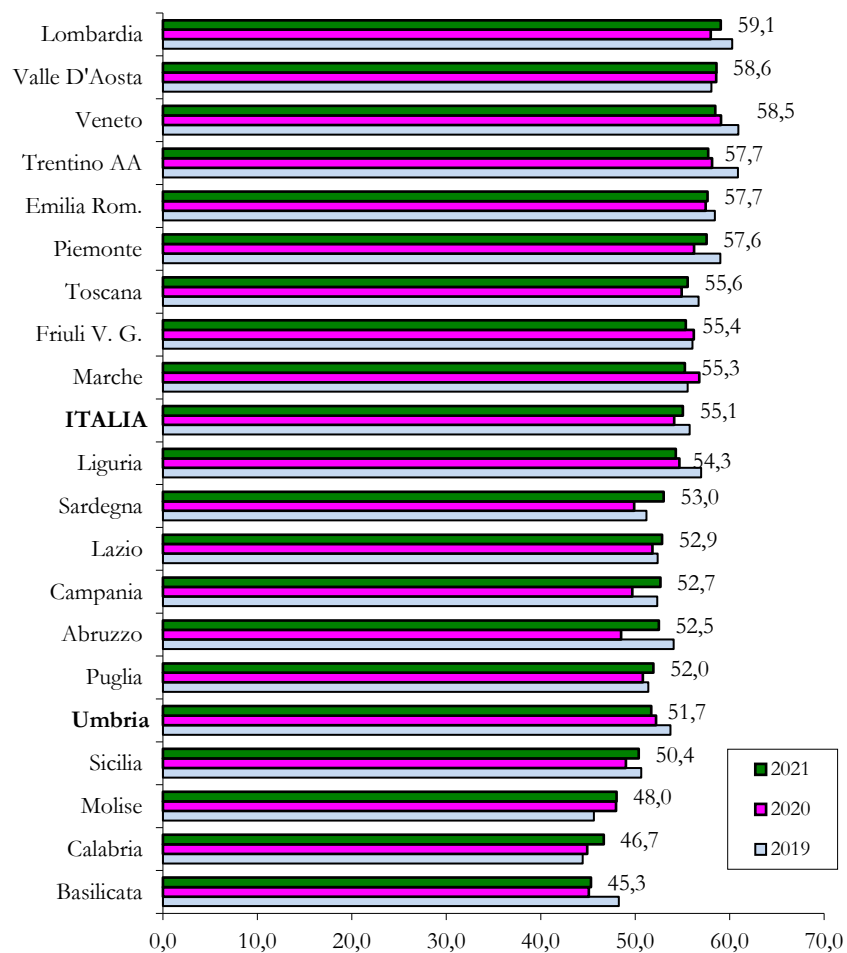
Numeratore: spese intra-muros per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private
Denominatore: PIL a prezzi correnti
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

6.3.2 Spesa media regionale per innovazione delle imprese
(migliaia di euro correnti)

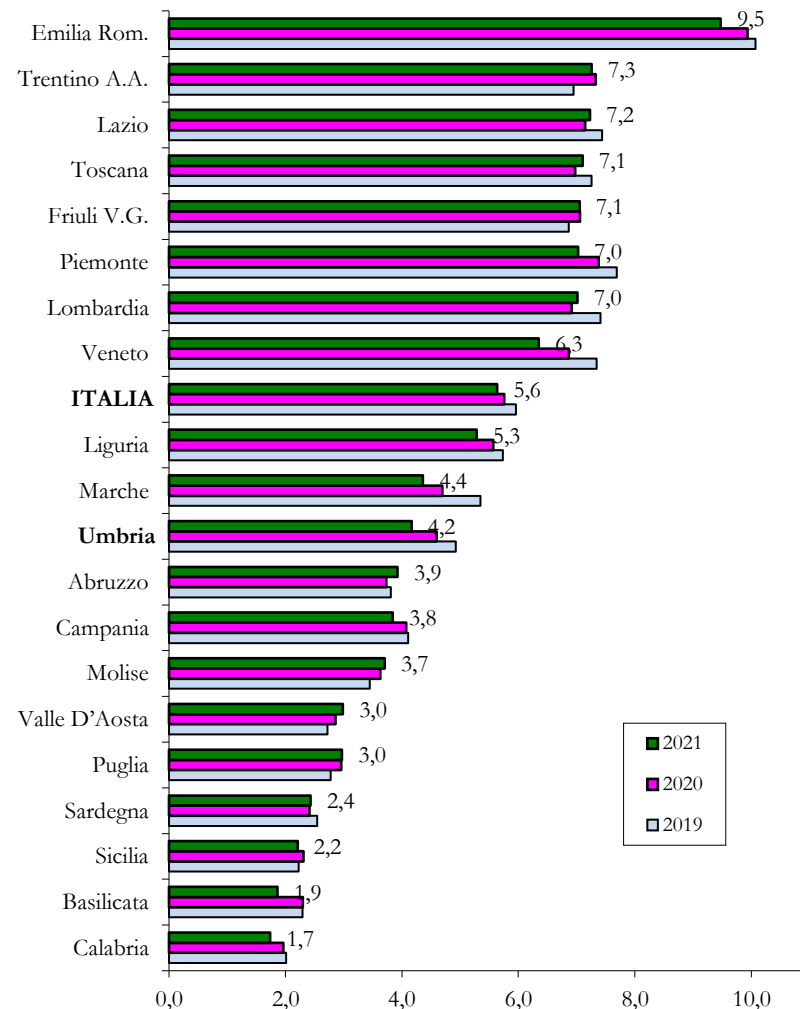


Numeratore: spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese
Denominatore: addetti nella popolazione totale delle imprese
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

6.4 Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (valori %)



6.5 Addetti alla R&S (7)

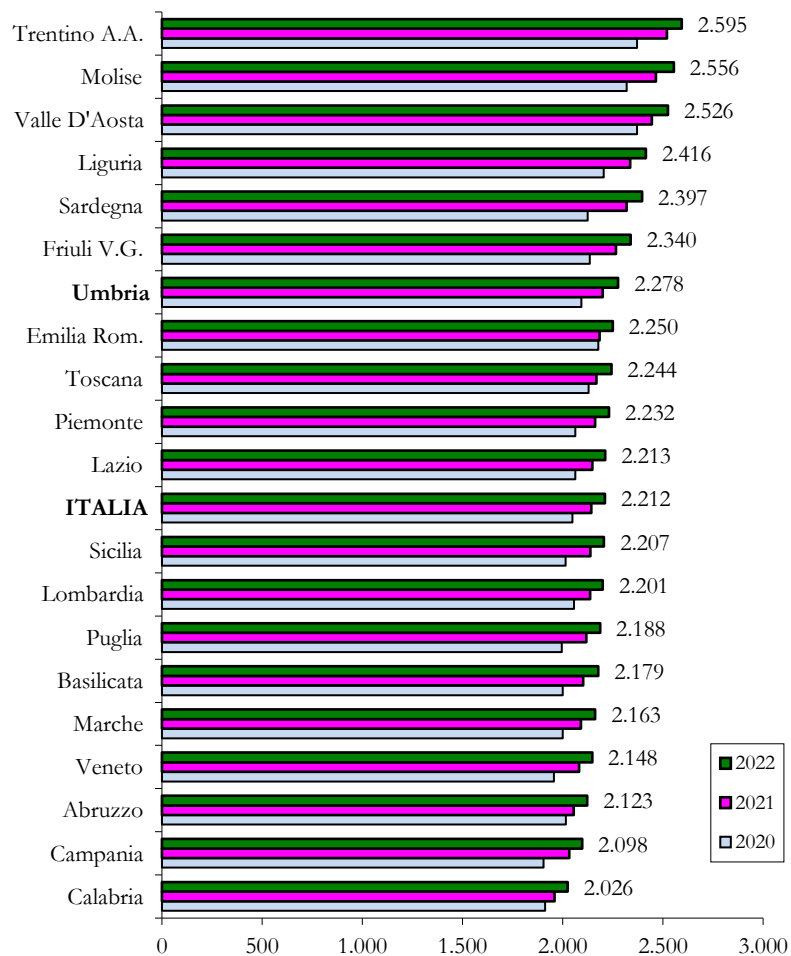


Numeratore: imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza equivalente tempo sopravvissute all'anno t+3
 Denominatore: imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Numeratore: addetti alla ricerca e sviluppo (unità espresse in pieno)
 Denominatore: popolazione residente media annuale
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

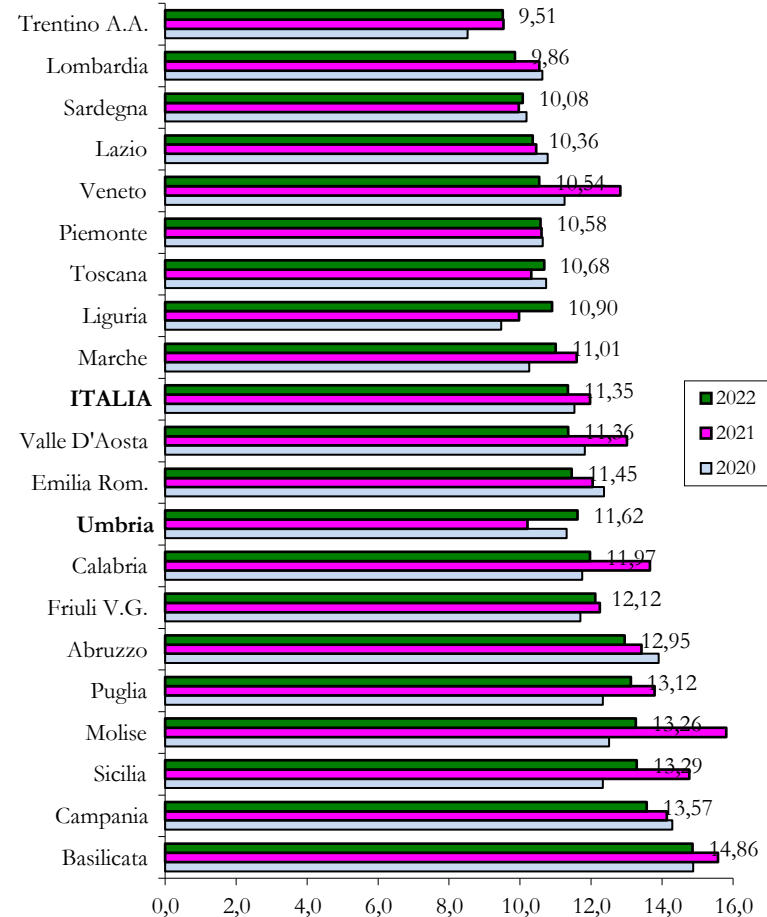
Area Salute e sanità

7.1 Spesa pro - capite del SSN (valori in euro)



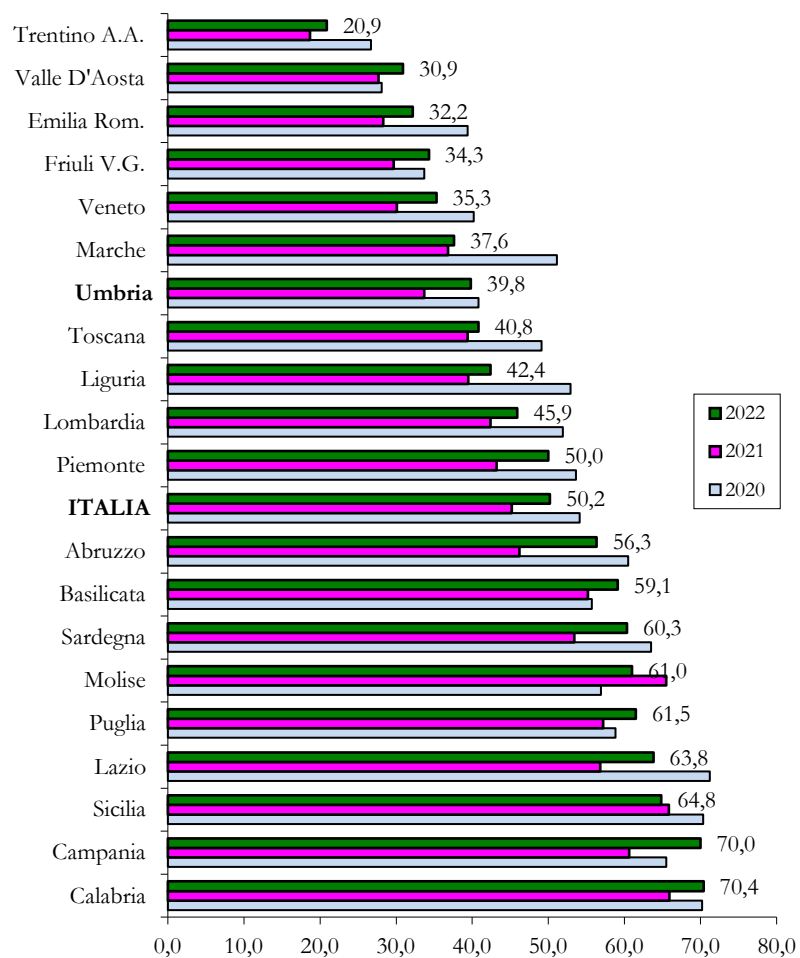
Numeratore: spesa pro capite pubblica corrente per la sanità
 Denominatore: popolazione residente
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

7.2 Persone di 18 anni e più obese (per 100 persone con le stesse caratteristiche)



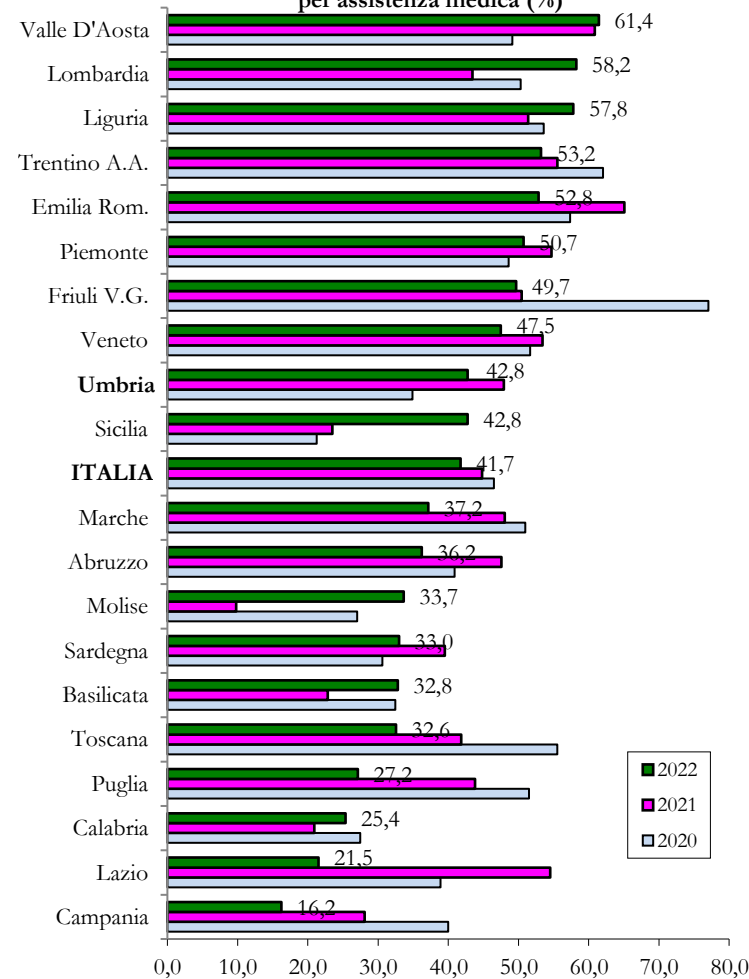
Numeratore: persone di 18 anni e più obese
 Denominatore: persone di 18 anni e più della stessa zona
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

7.3 Attese di più di 20 minuti delle persone che hanno utilizzato le A.S.L. (%)



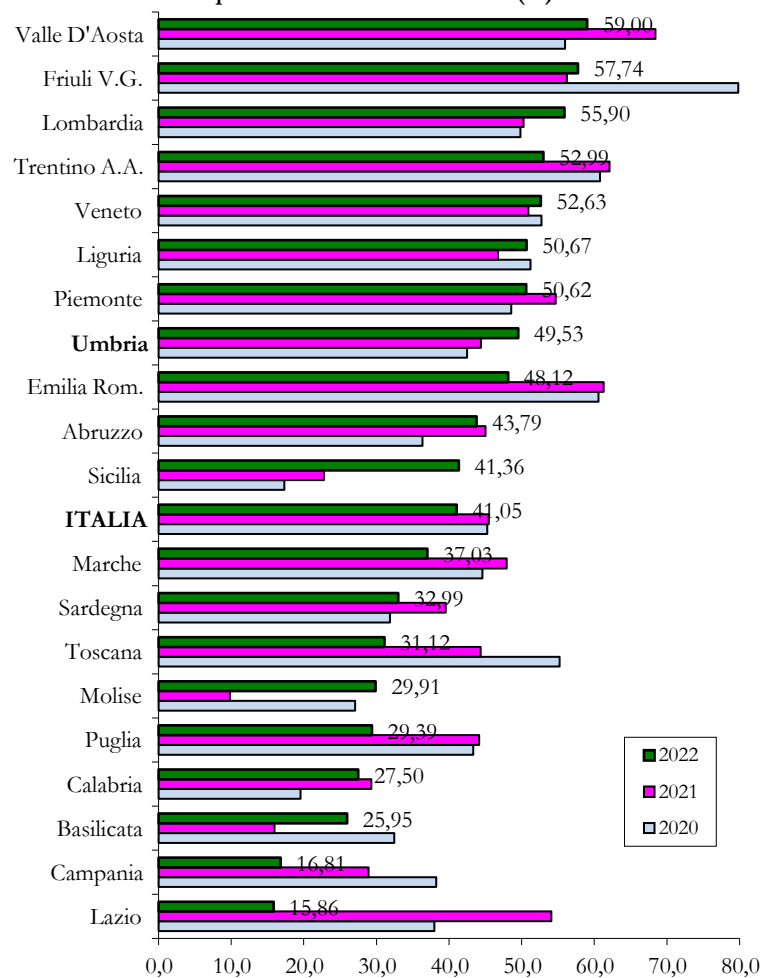
Numeratore: attese di più di 20 minuti delle persone di 18 anni e più che hanno utilizzato le Aziende sanitarie locali negli ultimi 12 mesi
 Denominatore: persone di 18 anni e più che hanno utilizzato le Aziende sanitarie locali negli ultimi 12 mesi della stessa zona
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

7.4.1 Persone molto soddisfatte per assistenza medica (%)



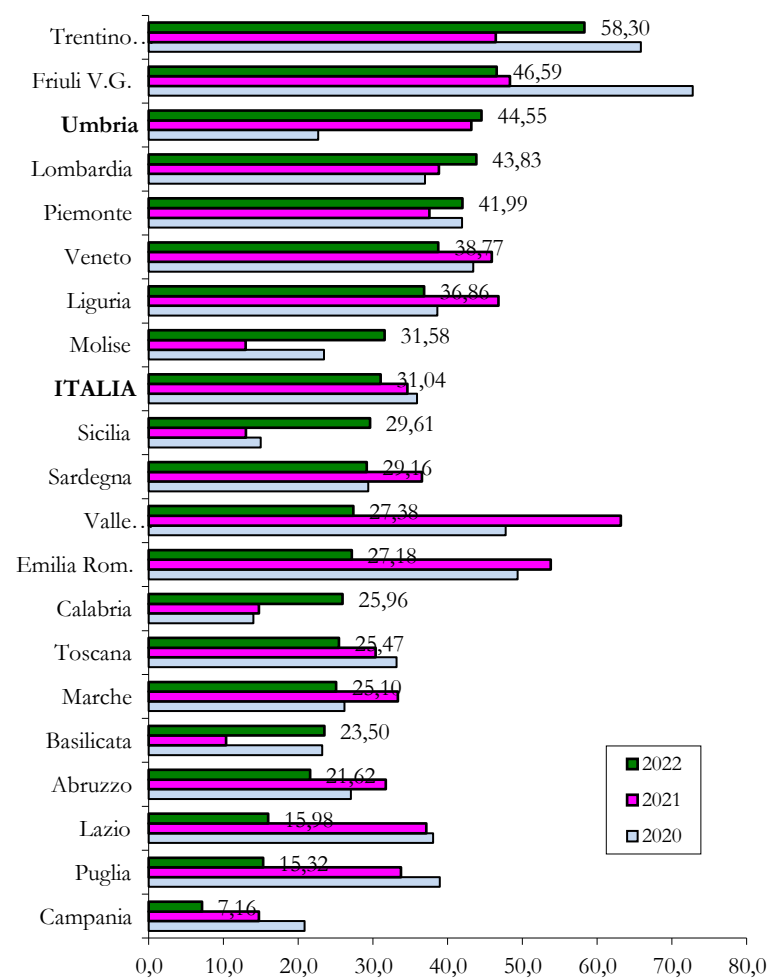
Numeratore: persone che hanno subito un ricovero e dichiarano di essere molto soddisfatte per assistenza medica
 Denominatore: persone che hanno subito un ricovero nella stessa zona
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

7.4.2 Persone molto soddisfatte per assistenza infermieristica (%)

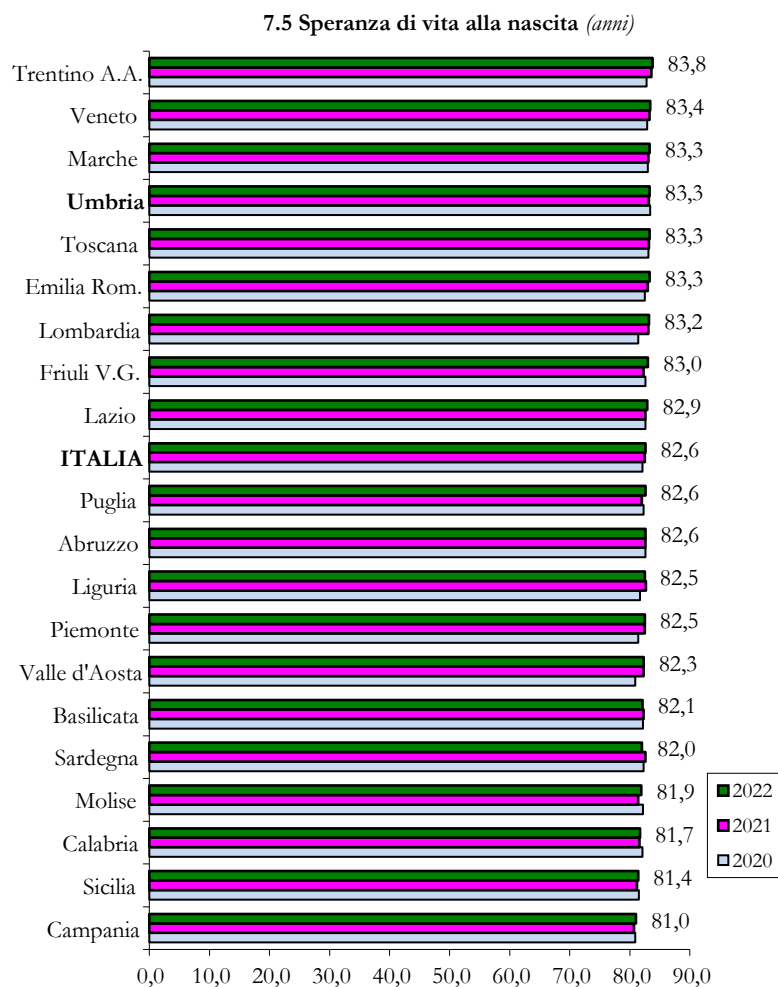


Numeratore: persone che hanno subito un ricovero e dichiarano di essere molto soddisfatte per assistenza infermieristica.
 Denominatore: persone che hanno subito un ricovero nella stessa zona.
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

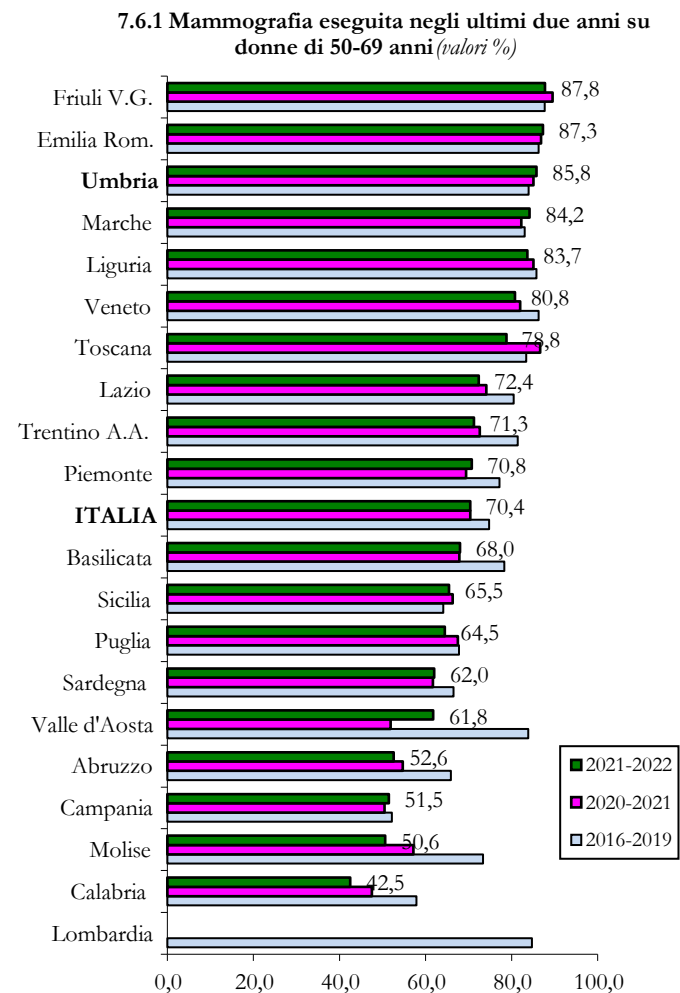
7.4.3 Persone molto soddisfatte per servizi igienici (%)



Numeratore: persone che hanno subito un ricovero e dichiarano di essere molto soddisfatte per servizi igienici
 Denominatore: persone che hanno subito un ricovero nella stessa zona
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

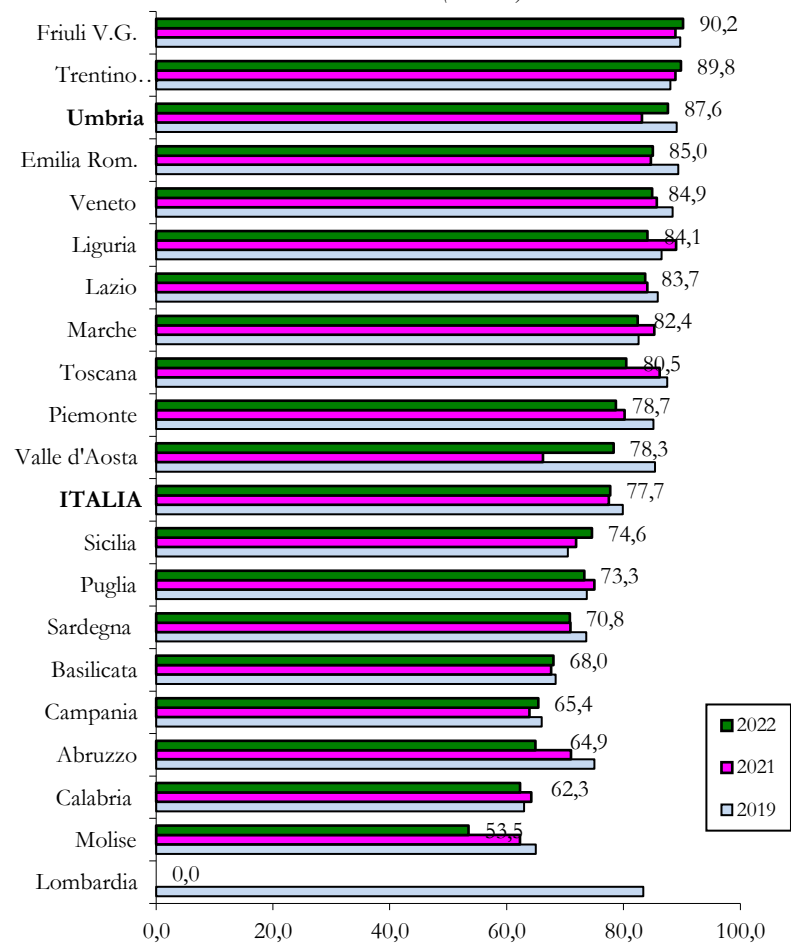


La speranza di vita esprime il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età di 0 anni
 Riferita ad una tavola di mortalità è il rapporto tra la cumulata degli anni vissuti ($L_x, x+dx$) dall'età x all'età estrema ω (T_x) ed i sopravvissuti all'età x (l_x).
 Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT



Numeratore: donne rispondenti, in età 50-69 anni, che dichiarano di aver eseguito una mammografia preventiva nei due anni precedenti la data dell'intervista
 Denominatore: donne intervistate (50-69 anni) che rispondono all'intervista
 Nota: per i bienni 2020/2021 e 2021/2022 non si dispone dei dati della Lombardia.
 Fonte: nostre elaborazioni su dati Sorveglianza PASSI

7.6.2 Pap-test o Hpv test eseguito negli ultimi 3 anni in donne di 25-64 anni (valori %)



Numeratore: donne rispondenti, in età 25-64 anni, che dichiarano di aver eseguito un pap test e/o test del papilloma virus (Hpv) nei 3 anni precedenti la data dell'intervista
 Denominatore: donne intervistate, in età 25-64 anni, che rispondono di aver eseguito o di non aver eseguito, a scopo preventivo, il pap test e/o il Hpv test nei 3 anni precedenti la data dell'intervista, escluse sia quelle che rifiutano di rispondere sia quelle che rispondono "non so".

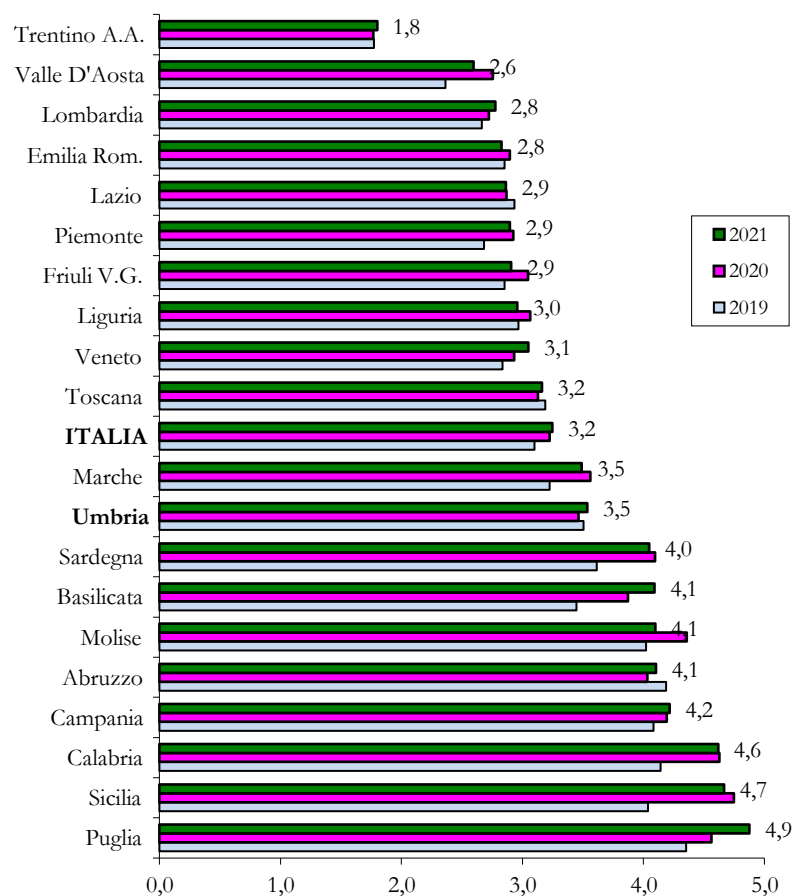
Popolazione di riferimento: donne residenti in un Comune della Asl e iscritte all'anagrafe assistiti della Asl, in età 25-64 anni

Nota: per i bienni 2020/2021 e 2021/2022 non si dispone dei dati della Lombardia.

Fonte: nostre elaborazioni su dati Sorveglianza PASSI

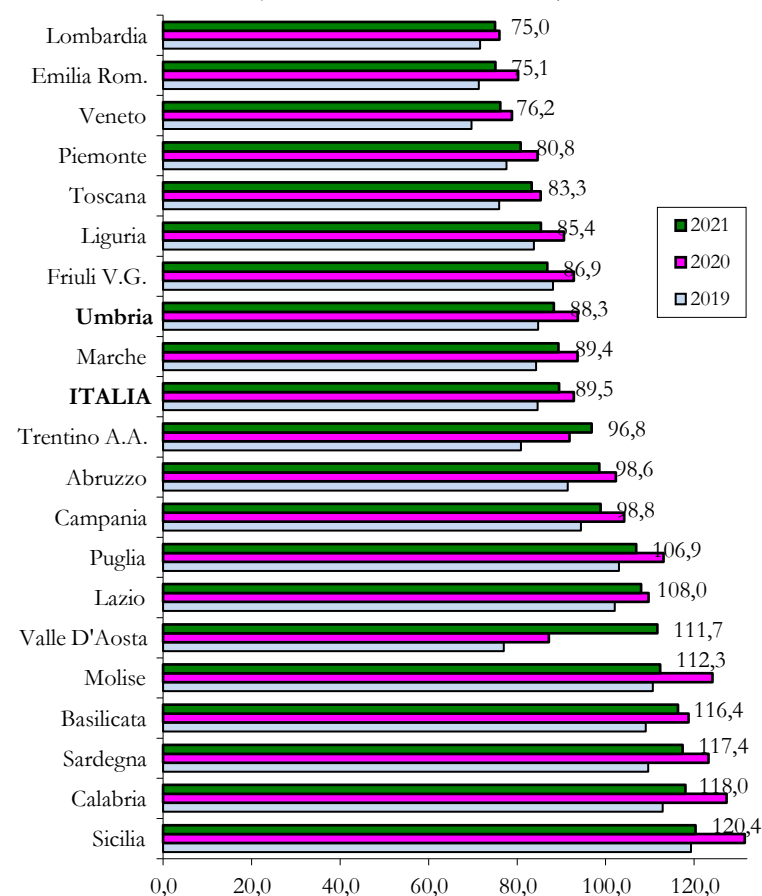
Area Conti pubblici territoriali

8.1 Grado di dipendenza dai trasferimenti correnti del SPA
(valori % su valori correnti consolidati)



Numeratore: entrate da trasferimenti correnti del conto consolidato regionale (SPA)
Denominatore: totale delle entrate di natura corrente del conto consolidato regionale (SPA)
Fonte: nostre elaborazioni su dati CPT

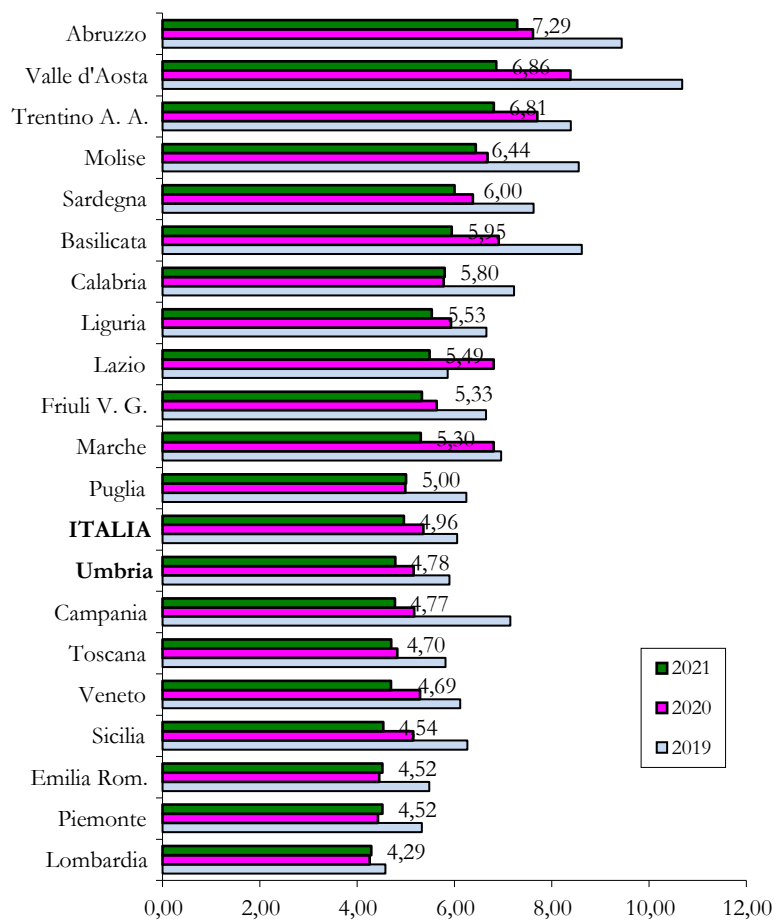
8.2 Capacità di autofinanziamento corrente del SPA
(valori % su valori correnti consolidati)



Numeratore: spese correnti del conto consolidato regionale (SPA)
Denominatore: totale delle entrate di natura corrente del conto consolidato regionale (SPA).
Fonte: nostre elaborazioni su dati CPT

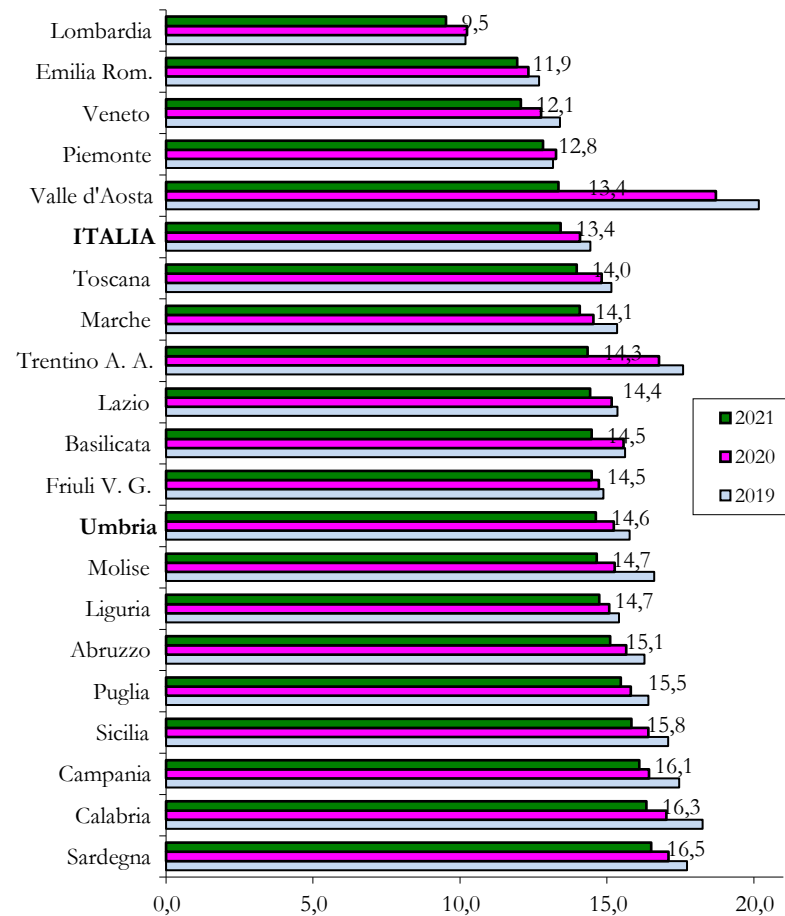
8.3 Investimenti del SPA

(valori % di valori correnti consolidati)



8.4 Grado di rigidità della capacità di spesa del SPA

(valori % su valori correnti consolidati)

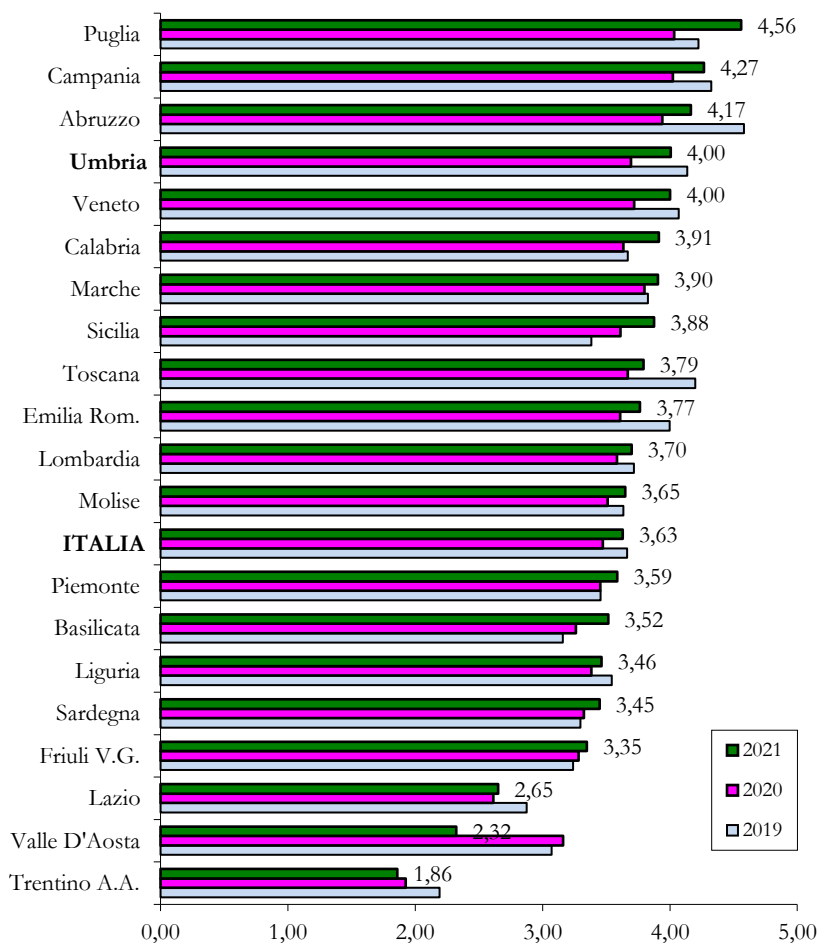


Numeratore: spesa per investimenti (acquisto e realizzazione di beni/opere immobiliari + acquisto/realizzazione di altre immobilizzazioni materiali e immateriali) del conto consolidato regionale (SPA)
 Denominatore: spesa totale del conto consolidato regionale (SPA)
 Fonte: nostre elaborazioni su dati CPT

Numeratore: spesa per il personale del conto consolidato regionale (SPA)
 Denominatore: spesa corrente del conto consolidato regionale (SPA)
 Fonte: nostre elaborazioni su dati CPT

8.5 Copertura delle spese correnti con i trasferimenti del SPA

(valori% su valori correnti consolidati)



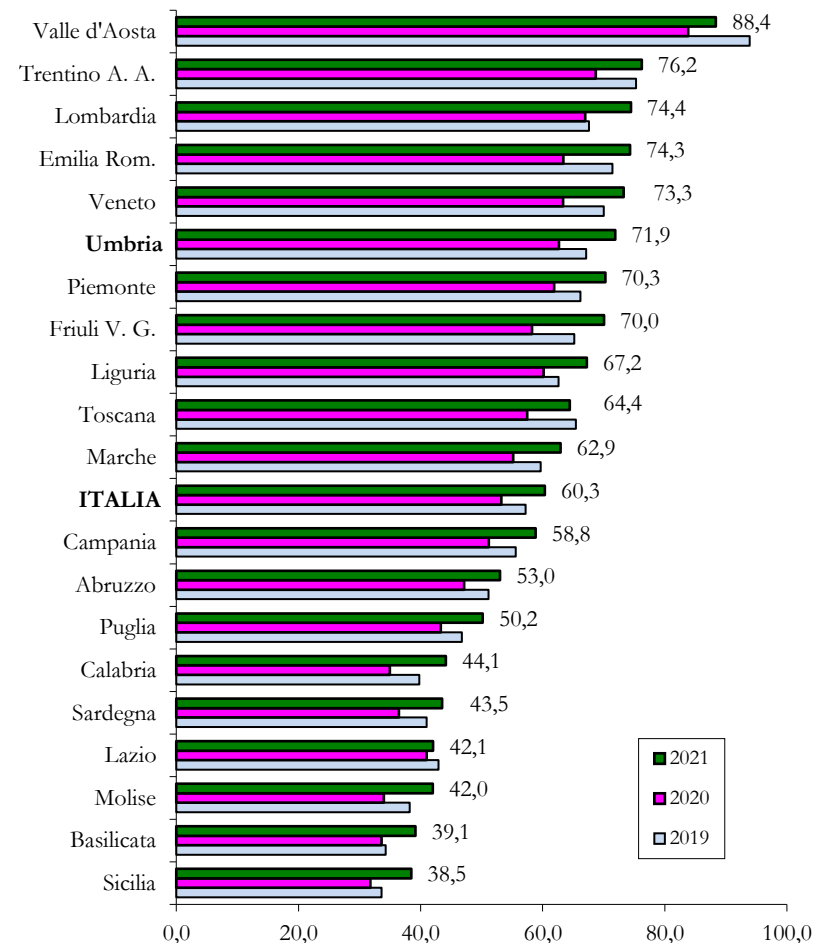
Numeratore: entrate da trasferimenti correnti del conto consolidato regionale (SPA)

Denominatore: spesa corrente del conto consolidato regionale (SPA)

Fonte: nostre elaborazioni su dati CPT

8.6 Copertura delle principali voci di spesa corrente del SPA

(valori% su valori correnti consolidati)

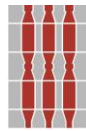


Numeratore: principali entrate correnti (entrate da trasferimenti + entrate da ricavi) del conto consolidato regionale (SPA)

Denominatore: principali voci di spesa corrente (spesa per il personale e per l'acquisto di beni e servizi) del conto consolidato regionale (SPA)

Fonte: nostre elaborazioni su dati CPT

- (1) Le fonti rinnovabili considerate sono l'idroelettrica (al netto dei pompaggi), l'eolica, la fotovoltaica, la geotermoelettrica e quella a biomasse. Il dato relativo alla produzione lorda di energia idrica non contiene l'energia destinata ai pompaggi. Il consumo interno lordo di energia elettrica è uguale alla produzione lorda di energia elettrica più il saldo scambi con l'estero e con le altre regioni.
- (2) Per rifiuti urbani si intende: rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione; rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità; rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli precedentemente descritti.
- (3) Si considera verde pubblico urbano il patrimonio di aree verdi esistente nel territorio comunale (comuni capoluogo di provincia) gestito direttamente o indirettamente da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato).
- (4) Si fa riferimento alla definizione di povertà relativa che prevede siano considerate povere le famiglie la cui spesa media mensile per consumi è pari o al di sotto della spesa media pro capite nel Paese. La linea di povertà cui si fa riferimento è relativa alle famiglie di due componenti; per le famiglie di diversa ampiezza il valore di tale linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza.
- (5) Il coefficiente di Gini è una misura della disuguaglianza di una distribuzione, definita come un rapporto con al numeratore l'area compresa tra la curva di Lorenz della distribuzione osservata e la curva data da una distribuzione uniforme, e al denominatore l'area sottesa dalla distribuzione uniforme. Il coefficiente di Gini è usato per misurare il grado di disuguaglianza tra i redditi. È un numero compreso tra 0 e 1, dove 0 corrisponde a una uguaglianza perfetta (cioè il caso in cui tutti abbiano lo stesso reddito) e 1 corrisponde alla completa disuguaglianza (che si ha quando una persona detiene tutto il reddito, mentre tutti gli altri hanno un reddito nullo). L'indice di Gini è il coefficiente di Gini espresso in percentuale.
- (6) Nel calcolo dell'indicatore sono comprese le lauree di secondo livello, quelle magistrali a ciclo unico e le lauree di 4-6 anni del vecchio ordinamento. L'indicatore è una misura *proxy* della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".
- (7) L'indicatore si riferisce a ricercatori, tecnici e altro personale addetto alla R&S della Pubblica Amministrazione, Università e imprese pubbliche e private.



Regione Umbria

**Direzione regionale Coordinamento PNRR, risorse
umane, patrimonio, riqualificazione urbana**

**Servizio Trasparenza, anticorruzione, privacy e Ufficio regionale di
statistica**

In collaborazione con

**Sezione Controllo strategico, risk management della Direzione
regionale Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo**